

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Rubrica	Data	Titolo	Pag.
Testata: Aboutpharma and Medical Devices				
56/58	Neuromed	01/11/2024	<i>E la formazione medica si fa sempre sui cadaveri ancora pochi i donatori</i>	3
Testata: Aboutpharma.com				
	Neuromed	02/12/2024	<i>La formazione medica si fa (anche) sui cadaveri, ma i donatori sono ancora pochi</i>	6
Testata: Altomolise.net				
	Neuromed	13/09/2024	<i>Neuromed, Immunita' e infiammazione: la frontiera della ricerca medica</i>	8
	Neuromed	21/04/2024	<i>La formazione avanzata per la chirurgia spinale</i>	11
Testata: Cblive.it				
	Neuromed	14/09/2024	<i>Immunita' e infiammazione: la frontiera della ricerca medica</i>	13
	Neuromed	11/09/2024	<i>Al Neuromed la conferenza del professor Alberto Mantovani</i>	14
	Neuromed	03/04/2024	<i>Memorial Giampaolo Cantore, dal 4 al 6 aprile 2024 levento al Parco Tecnologico dell'IRCCS Neuromed</i>	16
Testata: Corrierenazionale.it				
	Neuromed	30/01/2024	<i>Centro di medicina necroscopica Neuromed modello per tutto il mondo</i>	18
Testata: Dazebaonews.it				
	Neuromed	10/09/2024	<i>Al Neuromed la conferenza del professor Alberto Mantovani</i>	20
Testata: Futuromolise.com				
	Neuromed	11/09/2024	<i>NUOVE FRONTIERE NEL CAMPO DELL'IMMUNITA' E DELL'INFIAMMAZIONE. VENERDI' 13 SETTEMBRE AL NEUROMED LA CO</i>	22
	Neuromed	19/04/2024	<i>Neuromed. La formazione avanzata per la chirurgia spinale</i>	24
	Neuromed	03/04/2024	<i>ALL'IRCCS NEUROMED TORNA IL MEMORIAL CANTORE</i>	26
Testata: Il Nuovo Abruzzo e Molise				
1+8	Neuromed	11/09/2024	<i>Neuromed attende Mantovani</i>	29
1+9	Neuromed	03/04/2024	<i>"Nella vita conta il lavoro, non i titoli"</i>	30
Testata: Igiornaldelmolise.it				
	Neuromed	19/04/2024	<i>Al Neuromed la "Spine school" dedicata alla chirurgia spinale cervicale</i>	31
	Neuromed	03/04/2024	<i>Neuromed, torna il Memorial Cantore</i>	32
Testata: Informamolise.com				
	Neuromed	14/09/2024	<i>Immunita' e infiammazione: la frontiera della ricerca medica. Il Prof. Mantovani al Neuromed</i>	33
	Neuromed	03/04/2024	<i>Al Neuromed torna il Memorial Cantore, il ricordo del grande neurochirurgo proiettato verso il futur</i>	36
Testata: Isnews.it				
	Neuromed	13/09/2024	<i>Immunita' e infiammazione: la frontiera della ricerca medica</i>	38
	Neuromed	10/09/2024	<i>Immunita' e infiammazione, nuove frontiere: al Neuromed la conferenza di Alberto Mantovani</i>	41
	Neuromed	02/04/2024	<i>Neuromed, torna il memorial Cantore: il ricordo del grande neurochirurgo</i>	44
Testata: Molisenetwork.net				
	Neuromed	13/09/2024	<i>Pozzilli, al Neuromed il professor Mantovani e la presentazione del premio internazionale A Luca</i>	46

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Rubrica	Data	Titolo	Pag.
Testata: Molisenetwork.net				
	Neuromed	10/09/2024	<i>Al Neuromed la conferenza del professor Alberto Mantovani: levento di venerdì' 13 settembre</i>	49
	Neuromed	19/04/2024	<i>Pozzilli, il Cadaver lab del Neuromed ha ospitato la Spine school dedicata alla chirurgia spinale ce</i>	51
	Neuromed	02/04/2024	<i>Al Neuromed torna il Memorial Giampaolo Cantore: dal 4 al 6 aprile lottava edizione</i>	54
Testata: Moliseprotagonista.it				
	Neuromed	13/09/2024	<i>Neuromed: Immunita' e infiammazione: la frontiera della ricerca medica</i>	56
	Neuromed	03/04/2024	<i>All'IRCS Neuromed a Pozzilli, Neurochirurghi da tutto il mondo per il Memorial Giampaolo Cantore.</i>	60
Testata: Molisetabloid.it				
	Neuromed	13/09/2024	<i>venerdì' 13 Settembre 2024</i>	62
	Neuromed	10/09/2024	<i>Nuove frontiere nel campo dell'immunita' e dell'infiammazione, al Neuromed la conferenza del profess</i>	67
	Neuromed	20/04/2024	<i>La formazione avanzata per la chirurgia spinale, il Cadaver lab del Neuromed ha ospitato la "Spine s</i>	68
	Neuromed	03/04/2024	<i>mercoledì' 3 Aprile 2024</i>	71
Testata: Moliseweb.It				
	Neuromed	19/04/2024	<i>Chirurgia spinale cervicale. Neuromed ospita la Spine school</i>	73
	Neuromed	02/04/2024	<i>Irccs Neuromed, dal 4 al 6 aprile torna il memorial Cantore</i>	75
Testata: Primo Piano Molise				
1+3	Neuromed	15/09/2024	<i>Immunologia e Covid Lectio magistralis dello scienziato Alberto Mantovani</i>	77
Testata: Primonumero.it				
	Neuromed	13/09/2024	<i>Il luminare Mantovani: "L'immunologia e' la speranza della scienza"</i>	78
	Neuromed	10/09/2024	<i>Immunita' e infiammazione: dal cancro a Covid, se ne parla al Neuromed</i>	83
Testata: Quotidianomolise.com				
	Neuromed	10/09/2024	<i>Mantovani al Neuromed per le celebrazioni del 40° anniversario del riconoscimento Irccs</i>	84
	Neuromed	02/04/2024	<i>Al Neuromed torna il memorial Giampaolo Cantore</i>	85
Testata: Rainews.it				
	Neuromed	14/09/2024	<i>Alberto Mantovani: "Dal sistema immunitario nuove armi contro il cancro"</i>	86
Testata: Tecnomedicina.it				
	Neuromed	02/04/2024	<i>All'IRCCS Neuromed torna il Memorial Cantore</i>	88
Testata: Termolionline.it				
	Neuromed	20/04/2024	<i>Al Neuromed la formazione avanzata per la chirurgia spinale Gallery</i>	89
	Neuromed	20/04/2024	<i>Altri Comuni: Al Neuromed la formazione avanzata per la chirurgia spinale</i>	91
	Neuromed	02/04/2024	<i>Isernia, Venafro: Neurochirurghi da tutto il mondo in Molise nel ricordo di Giampaolo Cantore</i>	93
	Neuromed	02/04/2024	<i>Neurochirurghi da tutto il mondo in Molise nel ricordo di Giampaolo Cantore</i>	95

E LA FORMAZIONE MEDICA SI FA SEMPRE SUI CADAVERI ANCORA POCCHI I DONATORI

La legge 10/2020 – detta legge “Sileri” – consente la donazione del corpo post mortem attraverso le “Disposizioni anticipate di trattamento”. Solo da poco è stata attivata la banca dati Dat che consente l’interoperabilità a livello nazionale e sono stati istituiti dieci centri di riferimento per la conservazione e l’utilizzazione delle spoglie dei defunti. Previsti 4 milioni di euro per gli anni 2021, 2022 e 2023 per le finalità previste dalla norma

■ Chiara Organtini

“Questa legge era necessaria, non era sostenibile che in Italia mancasse una normativa del genere ed è stata utile per allineare tutti gli altri, per aumentare i centri. La norma ha quindi attivato un processo positivo, che deve avvenire dal basso, con la consapevolezza”. A dirlo è Stefano Ratti, ordinario nel dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie dell’Università di Bologna. Miglior ricercatore italiano under 40, nel 2022, per la Società italiana di anatomia e istologia, oggi si occupa insieme alla professoressa Lucia Manzoli, che ne è la referente, del centro anatomico dove vengono conservati e messi a disposizione della formazione per gli studenti i corpi post-mortem grazie alla legge numero 10 del febbraio 2020. Entrata in vigore il 4 marzo 2020, la norma ha consentito attraverso le “Disposizioni anticipate di trattamento” (Dat), la donazione del proprio corpo dopo la morte a fini di ricerca scientifica e formazione. Questa legge, a pochi giorni dall’esplosione dei casi di Covid-19 a Codogno, che diedero il via alla pandemia anche in Italia, dopo la Cina e i pochi casi accertati in Germania; fu fortemente voluta dall’allora viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri e si riuscì ad approvarla prima che l’emergenza pandemica prendesse il sopravvento.

COSA PREVEDE LA LEGGE

La legge 10 del febbraio 2020, approvata all’unanimità il 29 gennaio 2020, consente la disposizione del proprio corpo e dei tessuti post mortem a fini di studio, formazione e ricerca scientifica attraverso la Dat, quindi con un consenso informato, alla donazione del proprio corpo per atto pubblico, scrittura privata autenticata o per scrittura privata consegnata dal disponente presso il comune di re-

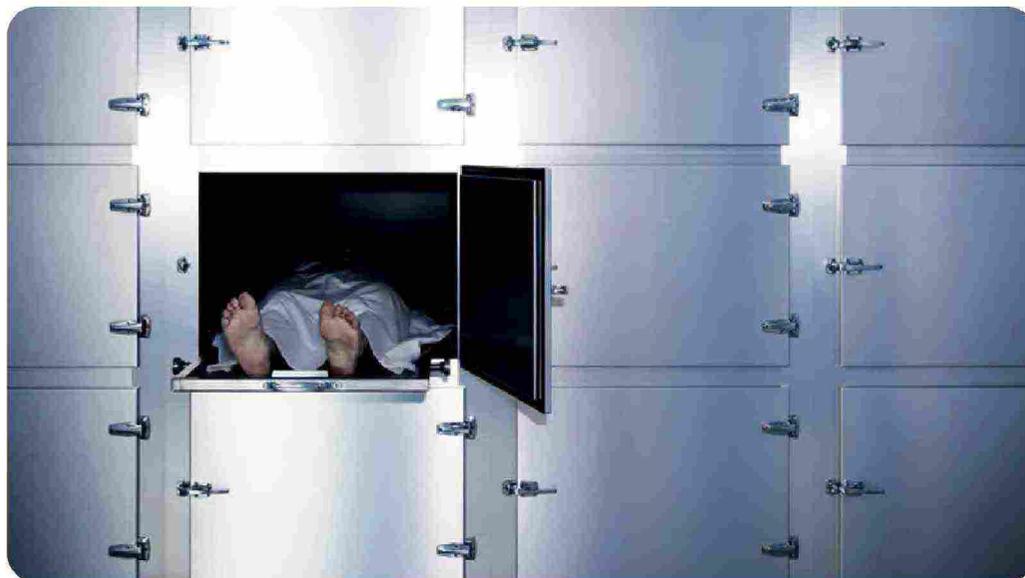
sidenza. La dichiarazione deve essere inoltrata anche all’Asl competente che la trasmette alla banca dati Dat. Sono stati individuati, per decreto ministeriale, dieci centri di riferimento per la conservazione e l’utilizzazione dei corpi dei defunti; e sono stati previsti 4 milioni di euro per gli anni 2021, 2022 e 2023 per la finalità della legge.

L’ESEMPIO DI SAMMY BASSO

La banca dati è stata ultimata recentemente, per l’interoperabilità delle strutture c’è ancora del lavoro da fare, mentre solo nell’aprile del 2024 è arrivato il decreto del ministro della Salute per stabilire modalità e tempi di presentazione della candidatura delle strutture universitarie, aziende ospedaliere e Ircss da utilizzare quali centri di riferimento per conservazione e utilizzazione. A oggi, tra le strutture, l’Università di Bologna è stata riconosciuta capofila con un accordo con la Regione Emilia-Romagna per avviare anche una campagna di sensibilizzazione e informazione sulla donazione del corpo. Oltre a Bologna, tra i diversi centri figurano l’Università di Padova dove è stato conservato il corpo di Sammy Basso, ricercatore affetto da progeria scomparso di recente, anche se per motivi di privacy il suo nome non può figurare; l’Ircss Ospedale San Raffaele di Milano e l’Ircss-Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed di Pozzilli (Isernia).

L’IMPORTANZA DELLA DONAZIONE

Spiega il professor Ratti: “L’iniziativa che coinvolge l’Università di Bologna è legata sia alla fase pre che post laurea. Abbiamo costituito un’équipe ad alta specialità, con tecnologia di alto livello, per registrare gli interventi di simulazione nella formazione degli studenti, in modo da rendere divulgabile e accessibile anche ad altri ospedali italiani le



tecniche e gli strumenti utili per poter lavorare sul corpo donato. Lo scopo, oltre che formare i nostri studenti – spiega ancora il docente di Bologna – è formare i tecnici ma anche informare la cittadinanza; nel 2025 faremo iniziative nelle scuole e con associazioni come Avis, perché il problema è far comprendere l'importanza della donazione per fini di ricerca e formazione". L'Università di Bologna riceve dieci corpi l'anno, ma già prima della legge c'erano state 332 persone iscritte al programma di donazione, seppur ancora viventi. "In Francia, Spagna, Germania c'è una media di un corpo donato al giorno – sottolinea Ratti. Come università abbiamo investito moltissimo anche grazie al Pnrr per rendere più efficienti e tecnologiche le nostre sale operatorie e strutture, l'idea è che l'Italia possa raggiungere altri Paesi europei sui numeri delle donazioni". Le iniziative di sensibilizzazione di Unibo, oltre gli investimenti, si sono concentrate anche su un graphic novel che spiega l'importanza del corpo donato, "Il primo paziente", il nome del fumetto.

L'ESORDIO DELL'IRCCS NEUROMED

E un 'primo paziente', il primo corpo donato, è arrivato in questi giorni anche al laboratorio di Anatomia necroscopica 'Giampaolo Cantore' dell'Irccs Istituto neurologico mediterraneo Neuromed: "Vale il principio di contiguità territoriale secondo la legge: abbiamo ricevuto un corpo da una persona residente in un'altra regione e deceduto in una ancora diversa dal Molise" racconta Massimo Pillarella dell'area ricerca e sviluppo dell'Irccs. In pratica, figlio della persona deceduta e disponibile è andato a cercare sul web il centro più vicino e ha trovato la nostra struttura. "La donazione del cor-

po rappresenta un gesto di straordinaria generosità, un dono verso gli altri esseri umani e un lascito di grande valore scientifico – ribadisce il professor Vincenzo Esposito, a capo della Neurochirurgia II dell'Irccs Neuromed e direttore della scuola di specializzazione in neurochirurgia dell'Università 'La Sapienza' di Roma. Fino a oggi, all'Irccs Neuromed si lavorava sulla formazione con preparati anatomici (pezzi del corpo umano mai interi), ma in diverse occasioni in altre parti del Paese si è lavorato anche su corpi acquistati all'estero.

SERVONO PROGETTI DI FORMAZIONE

Ma al di là di quello che da alcuni è stato definito il 'mercato dei cadaveri', con la legge 10/2020 anche detta legge "Sileri", la formazione sui corpi donati è disciplinata con estrema attenzione: le strutture per ricevere a oggi i corpi devono presentare progetti di formazione, che vanno dalla parte neurologica, vascolare ma anche odontotecnica, fisioterapia; il corpo può restare solo dodici mesi nella struttura e poi restituito così com'è arrivato.

Più il progetto di formazione è vasto però, più la struttura è in grado di consentire agli studenti una formazione e anche una ricerca scientifica di alto livello, capace di approfondire su patologie specifiche, come del resto la volontà di Sammy Basso ha testimoniato, che ha dato disposizioni prima della sua improvvisa morte, proprio a fini di ricerca.

ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA IL FOCUS È SULLA NEURODEGENERAZIONE

L'Università di Padova è centro di riferimento riconosciuto dal 2019 dalla Regione Veneto per la ricezione dei corpi, ma chiaramente con la legge 10 del 2020 si sono implementati ulteriormente i progetti

a fini di formazione e ricerca. “Siamo stati i primi a essere accreditati nel 2023 – spiega Raffaele De Caro, professore di anatomia e direttore del dipartimento all’Università di Padova. Presso il centro di Padova è incardinato il dipartimento di Neuroscienze e lavoriamo sui corpi donati con lo scopo di fare ricerca su Parkinson e Alzheimer; inoltre – spiega De Caro, che è stato presidente del corso di laurea in fisioterapia – abbiniamo l’insegnamento teorico con la parte pratica per far apprendere anche agli

studenti di fisioterapia i tessuti dell’apparato motorio. Riceviamo circa tre Dat a settimana e circa due corpi donati al mese ma la conoscenza di questa pratica deve essere diffusa tra medici, sanitari e cittadinanza, manca ancora una campagna di sensibilizzazione nazionale sul tema. Quando la campagna partirà – confida De Caro – ci sarà un maggiore interesse della popolazione, anche se noi come Università lavoriamo già molto, con gli studenti, con i neurochirurghi e chirurghi plastici”.

La formazione medica si fa (anche) sui cadaveri, ma i donatori sono ancora pochi

La formazione medica si fa (anche) sui cadaveri, ma i donatori sono ancora pochi

Pubblicato il: 2 Dicembre 2024 |

Chiara Organtini - dal numero 223 del magazine

Questa legge era necessaria, non era sostenibile che in Italia mancasse una normativa del genere ed è stata utile per allineare tutti gli altri, per aumentare i centri. La

norma ha quindi attivato un processo positivo, che deve avvenire dal basso, con la consapevolezza". A dirlo è Stefano Ratti, ordinario nel dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie dell'Università di Bologna. Miglior ricercatore italiano under 40, nel 2022, per la Società italiana di anatomia e istologia, oggi si occupa insieme alla professoressa Lucia Manzoli, che ne è la referente, del centro anatomico dove vengono conservati e messi a disposizione della formazione per gli studenti i corpi post-mortem grazie alla legge numero 10 del febbraio 2020.

Entrata in vigore il 4 marzo 2020, la norma ha consentito attraverso le "Disposizioni anticipate di trattamento" (Dat), la donazione del proprio corpo dopo la morte a fini di ricerca scientifica e formazione. Questa legge, a pochi giorni dall'esplosione dei casi di Covid-19 a Codogno, che diedero il via alla pandemia anche in Italia, dopo la Cina e i pochi casi accertati in Germania; fu fortemente voluta dall'allora viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri e si riuscì ad approvarla prima che l'emergenza pandemica prendesse il sopravvento.

Cosa prevede la legge

La legge 10 del febbraio 2020, approvata all'unanimità il 29 gennaio 2020, consente la disposizione del proprio corpo e dei tessuti post mortem a fini di studio, formazione e ricerca scientifica attraverso la Dat, quindi con un consenso informato, alla donazione del proprio corpo per atto pubblico, scrittura privata autenticata o per scrittura privata consegnata dal disponente presso il comune di residenza. La dichiarazione deve essere inoltrata anche all'Asl competente che la trasmette alla banca dati Dat. Sono stati individuati, per decreto ministeriale, dieci centri di riferimento per la conservazione e l'utilizzazione dei corpi dei defunti; e sono stati previsti 4 milioni di euro per gli anni 2021, 2022 e 2023 per la finalità della legge.

La banca dati è stata ultimata recentemente, per l'interoperabilità delle strutture c'è ancora del lavoro da fare, mentre solo nell'aprile del 2024 è arrivato il decreto del ministro della Salute per stabilire modalità e tempi di presentazione della candidatura delle strutture universitarie, aziende ospedaliere e Ircss da utilizzare quali centri di riferimento per conservazione e utilizzazione. A oggi, tra le strutture, l'Università di Bologna è stata riconosciuta capofila con un accordo con la Regione Emilia-Romagna per avviare anche una campagna di sensibilizzazione e informazione sulla donazione del corpo. Oltre a Bologna, tra i diversi centri figurano l'Università di Padova dove è stato conservato il corpo di Sammy Basso, ricercatore affetto da progeria scomparso di recente, anche se per motivi di privacy il suo nome non può figurare; l'Ircss Ospedale San Raffaele di Milano e l'Ircss-Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed di Pozzilli (Isernia).

L'importanza della donazione

Spiega il professor Ratti: "L'iniziativa che coinvolge l'Università di Bologna è legata sia alla fase pre che post laurea. Abbiamo costituito un'équipe ad alta specialità, con tecnologia di alto livello, per registrare gli interventi di simulazione nella formazione degli studenti, in modo da rendere divulgabile e accessibile anche ad altri ospedali italiani letecniche e gli strumenti utili per poter lavorare sul corpo donato. Lo scopo, oltre che formare i nostri studenti - spiega ancora il docente di Bologna - è formare i tecnici ma anche informare la cittadinanza; nel 2025 faremo iniziative nelle scuole e con associazioni come Avis, perché il problema è far comprendere l'importanza della donazione per fini di ricerca e formazione". L'Università di Bologna riceve dieci corpi l'anno, ma già prima della legge c'erano state 332 persone iscritte al programma di donazione, seppur ancora viventi. "In Francia, Spagna, Germania c'è una media di un corpo donato al giorno - sottolinea Ratti. Come università abbiamo investito moltissimo anche grazie al Pnrr per rendere più efficienti e tecnologiche le nostre sale operatorie e strutture, l'idea è che l'Italia possa raggiungere altri Paesi europei sui numeri delle donazioni". Le iniziative di sensibilizzazione di Unibo, oltre gli investimenti, si sono concentrate anche su un graphic novel che spiega l'importanza del corpo donato, "Il primo paziente", il nome del fumetto.



L'esordio dell'Ircss Neuromed

E un 'primo paziente', il primo corpo donato, è arrivato in questi giorni anche al laboratorio di Anatomia necroscopica 'Giampaolo Cantore' dell'Ircss Istituto neurologico mediterraneo Neuromed: "Vale il principio di contiguità territoriale secondo la legge: abbiamo ricevuto un corpo da una persona residente in un'altra regione e deceduto in una ancora diversa dal Molise" racconta Massimo Pillarella dell'area ricerca e sviluppo dell'Ircss. In pratica, figlio della persona deceduta e disponibile è andato a cercare sul web il centro più vicino e ha trovato la nostra struttura. "La donazione del corpo rappresenta un gesto di straordinaria generosità, un dono verso gli altri esseri umani e un lascito di grande valore scientifico - ribadisce il professor Vincenzo Esposito, a capo della Neurochirurgia II dell'Ircss Neuromed e direttore della scuola di specializzazione in neurochirurgia dell'Università 'La Sapienza' di Roma. Fino a oggi, all'Ircss Neuromed si lavorava sulla formazione con preparati anatomici (pezzi del corpo umano mai interi), ma in diverse occasioni in altre parti del Paese si è lavorato anche su corpi acquistati all'estero.

Servono progetti di formazione

Ma al di là di quello che da alcuni è stato definito il 'mercato dei cadaveri', con la legge 10/2020 anche detta legge "Sileri", la formazione sui corpi donati è disciplinata con estrema attenzione: le strutture per ricevere a oggi i corpi devono presentare progetti di formazione, che vanno dalla parte neurologica, vascolare ma anche odontotecnica, fisioterapica; il corpo può restare solo dodici mesi nella struttura e poi restituito così com'è arrivato. Più il progetto di formazione è vasto però, più la struttura è in grado di consentire agli studenti una formazione e anche una ricerca scientifica di alto livello, capace di approfondire su patologie specifiche, come del resto la volontà di Sammy Basso ha testimoniato, che ha dato disposizioni prima della sua improvvisa morte, proprio a fini di ricerca.

All'università di Padova il focus è sulla rigenerazione

L'Università di Padova è centro di riferimento riconosciuto dal 2019 dalla Regione Veneto per la ricezione dei corpi, ma chiaramente con la legge 10 del 2020 si sono implementati ulteriormente i progetti a fini di formazione e ricerca. "Siamo stati i primi a essere accreditati nel 2023 - spiega Raffaele De Caro, professore di anatomia e direttore del dipartimento all'Università di Padova. Presso il centro di Padova è incardinato il dipartimento di Neuroscienze e lavoriamo sui corpi donati con lo scopo di fare ricerca su Parkinson e Alzheimer; inoltre - spiega De Caro, che è stato presidente del corso di laurea in fisioterapia - abbiniamo l'insegnamento teorico con la parte pratica per far apprendere anche agli studenti di fisioterapia i tessuti dell'apparato motorio. Riceviamo circa tre Dat a settimana e circa due corpi donati al mese ma la conoscenza di questa pratica deve essere diffusa tra medici, sanitari e cittadinanza, manca ancora una campagna di sensibilizzazione nazionale sul tema. Quando la campagna partirà - confida De Caro - ci sarà un maggiore interesse della popolazione, anche se noi come Università lavoriamo già molto, con gli studenti, con i neurochirurghi e chirurghi plastici".

Neuromed, Immunità e infiammazione: la frontiera della ricerca medica

Nella conferenza del professor Alberto Mantovani, l'esperienza del COVID e le nuove prospettive che si stanno aprendo per l'uso dell'immunologia contro diverse patologie

di [Giancarlo Pignatelli](#)



Condividi su:

Nella conferenza del professor Alberto Mantovani, l'esperienza del COVID e le nuove prospettive che si stanno aprendo per l'uso dell'immunologia contro diverse patologie

“Immunità e infiammazione sono una metanarrazione della medicina”, con queste parole il **professor Alberto Mantovani** ha sintetizzato le prospettive che si stanno aprendo nella medicina moderna per **conoscere meglio il sistema immunitario, e sfruttarlo per combattere patologie molto diverse tra loro**, ma che condividono terreni comuni.

L'immunità e i processi infiammatori, infatti, sono coinvolti non solo nelle malattie autoimmuni, ma anche nel cancro, nelle patologie cardiovascolari, in quelle neurodegenerative, arrivando alle condizioni neuropsichiatriche. E non vanno dimenticati gli stretti rapporti tra l'immunità e il nostro stile di vita. Tutti temi che sono stati trattati

approfonditamente nel corso della conferenza del professor Alberto Mantovani, il **ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale**, Professore Emerito della Humanitas University, Direttore Scientifico dell'I.R.C.C.S. Istituto Clinico Humanitas Milano e Presidente della Cattedra di Infiammazione e Innovazione Terapeutica presso il William Harvey Research Institute della Queen Mary University di Londra.

“L’immunologia – dice ancora Mantovani, la cui conferenza era inserita nell’ambito degli eventi per le celebrazioni del **quarantesimo anniversario del riconoscimento dell’I.R.C.C.S.**, offre speranze e promesse, ed è una delle più importanti frontiere del progresso scientifico e medico. Ad esempio oggi già trattiamo con essa malattie molto diverse, persino alcune forme di emicrania vengono trattate con anticorpi. E sarà protagonista anche della medicina di genere. Le malattie autoimmuni, ad esempio, colpiscono prevalentemente il sesso femminile. Abbiamo dovere di saperne di più, e useremo le armi dell’immunologia”.

Ma **anche il COVID è stato protagonista** dell’incontro di oggi. “Grazie ai vaccini e ai progressi delle terapie, il COVID è diventato nella stragrande maggioranza dei casi una malattia lieve. Rimane l’imperativo di proteggere i più deboli (anziani ecc.)”. E c’è anche cosa abbiamo imparato, come sottolinea Mantovani: “Abbiamo imparato molte cose utilissime per la ricerca. Ad esempio, che i virus conoscono il sistema immunitario meglio degli immunologi, in un certo senso. Sappiamo che

bisogna essere preparati, che bisogna rafforzare la medicina sul territorio. In tutto questo, abbiamo una cintura di sicurezza: la ricerca scientifica e l’innovazione. Coltiviamole, allacciamo questa cintura”.

“È un onore e piacere avere nel nostro I.R.C.C.S. il professor Mantovani – ha commentato il professor **Giovanni de Gaetano**, Presidente del Neuromed - che conosco da quando era studente di medicina a Milano. Nella sua carriera, veramente eccezionale, ha posto l’infiammazione come meccanismo di base comune a tante patologie diverse. Con questo evento si rinsalda un’amicizia nell’ambito di una eccellenza che coniuga insieme i 40 anni I.R.C.C.S. e il successo internazionale del professor Mantovani”.

“Per Neuromed – ha commentato il professor **Luigi Frati**, Direttore Scientifico dell’I.R.C.C.S. Neuromed – questa giornata sottolinea una collaborazione con una delle personalità

Seguici su Facebook

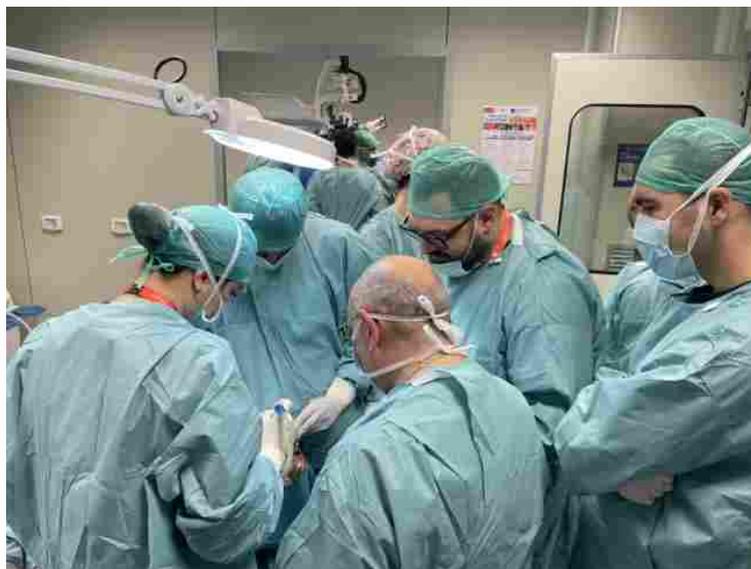
scientifiche italiane più importanti del mondo. L'immunologia è un campo che riguarda anche le nostre ricerche, soprattutto in connessione con le malattie neurodegenerative. La presenza in Neuromed del professor Mantovani rappresenta un riconoscimento per la nostra ricerca scientifica e per la nostra clinica”.

La giornata di ieri ha visto anche la presentazione del **Premio Internazionale "A Luca"**, un riconoscimento speciale dedicato ai giovani neurochirurghi in formazione, che simboleggia l'impegno per la ricerca e l'eccellenza nella formazione medica. Il premio, promosso dalla famiglia di Luca, un giovane paziente, ne onora la memoria e si pone l'obiettivo di ispirare nuove generazioni di professionisti nel campo della neurochirurgia, formati all'interno dell'I.R.C.C.S. Neuromed.



“Con questo premio – ha detto il professor **Vincenzo Esposito**, Responsabile della Neurochirurgia 2 del Neuromed – vediamo un gesto molto importante della famiglia di Luca. Servirà a finanziare giovani neurochirurghi che vorranno frequentare il nostro ambulatorio di anatomia, un'attività fondamentale per l'addestramento. Come mi capita spesso di dire, è facile essere il migliore dei chirurghi quando tutto va bene. Invece avere la gratitudine della famiglia quando non siamo riusciti a vincere la battaglia, è qualcosa di importante. La famiglia ha percepito l'impegno che il nostro gruppo ha cercato di approfondire, ed anche per noi questa è una grande consolazione, che trasforma un momento di profondo dolore in una opportunità per i giovani e nella speranza che portino nuove soluzioni”.

La formazione avanzata per la chirurgia spinale



Condividi su:

Un corso di formazione interamente dedicato alla **chirurgia spinale cervicale**. La “**Neuromed Spine School**”, nel **Centro di Medicina Necroscopica dell’I.R.C.C.S. Neuromed** di Pozzilli, ha così dedicato due giornate a questo delicato campo della chirurgia, mantenendo l’obiettivo rivolto ai giovani.

□ Prof. Gualtiero Innocenzi

Organizzato dal professor **Gualtiero Innocenzi**, Responsabile dell’Unità di Neurochirurgia 1 del Neuromed, e dai neurochirurghi **Paolo di Russo** e **Nicola Gorgoglione**, il “**Corso teorico pratico di chirurgia spinale**” si è articolato in due giornate. La prima, basata su lezioni teoriche, ha visto gli interventi incentrati sull’anatomia e sugli approcci chirurgici relativi al tratto cervicale della colonna vertebrale. La seconda giornata, interamente focalizzata sull’esperienza pratica, ha permesso ai partecipanti di applicare le conoscenze attraverso l’esplorazione e la dissezione in laboratorio, approfondendo le tecniche chirurgiche attraverso un’esperienza diretta su preparati anatomici.

“La formazione su modelli anatomici reali – ha detto il professor Gualtiero Innocenzi – resta insostituibile. Stiamo assistendo allo sviluppo di tecnologie di simulazione, che sicuramente offriranno nuove opportunità di apprendimento, ma nulla può eguagliare l’esperienza del lavoro su tessuto umano. La realtà virtuale ha i suoi vantaggi ma il contatto con la realtà anatomica è fondamentale”.

Affinare le tecniche in un contesto controllato e sicuro, questa è da sempre la base del Cadaver Lab di Neuromed, che dalla sua nascita mantiene fermo l’obiettivo di fornire una formazione completa e approfondita, **combinando l’esperienza pratica con le solide basi teoriche** necessarie per affrontare le sfide della chirurgia moderna.

“L’aspirazione – ha detto ancora Innocenzi – è quella di continuare a integrare nuovi metodi didattici senza perdere il valore dell’esperienza manuale. È una combinazione di tradizione e innovazione che forma chirurghi completi e preparati”.

Condividi su: [f](#) [t](#) [in](#) [v](#) [p](#)

Articolo precedente



Un compleanno indimenticabile al Museo dei Misteri di Campobasso: un viaggio nelle tradizioni e nell'ingegno secolare, con delizie del Panificio Pasticceria Altomolise

Seguici su Facebook



Mapa del sito

[News](#)

[Focus](#)

Cittanet

[Lavora con noi](#)

[Il network cittanet](#)

Info

mob. 320.8428413

redazione@altomolise.net



Immunita' e infiammazione: la frontiera della ricerca medica

Immunità e infiammazione sono una metanarrazione della medicina, con queste parole il professor Alberto Mantovani ha sintetizzato le prospettive che si stanno aprendo nella medicina moderna per conoscere meglio il sistema immunitario, e sfruttarlo per combattere patologie molto diverse tra loro, ma che condividono terreni comuni. L'immunità e i processi infiammatori, infatti, sono coinvolti non solo nelle malattie autoimmuni, ma anche nel cancro, nelle patologie cardiovascolari, in quelle neurodegenerative, arrivando alle condizioni neuropsichiatriche. E non vanno dimenticati gli stretti rapporti tra l'immunità e il nostro stile di vita. Tutti temi che sono stati trattati approfonditamente nel corso della conferenza del professor Alberto Mantovani, il ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale, Professore Emerito della Humanitas University, Direttore Scientifico dell'I.R.C.C.S. Istituto Clinico Humanitas Milano e Presidente della Cattedra di Infiammazione e Innovazione Terapeutica presso il William Harvey Research Institute della Queen Mary University di Londra. L'immunologia dice ancora Mantovani la cui conferenza era inserita nell'ambito degli eventi per le celebrazioni del quarantesimo anniversario del riconoscimento dell'I.R.C.C.S., offre speranze e promesse, ed è una delle più importanti frontiere del progresso scientifico e medico. Ad esempio oggi già trattiamo con essa malattie molto diverse, persino alcune forme di emicrania vengono trattate con anticorpi. E sarà protagonista anche della medicina di genere. Le malattie autoimmuni, ad esempio, colpiscono prevalentemente il sesso femminile. Abbiamo dovere di saperne di più, e useremo le armi dell'immunologia. Ma anche il COVID è stato protagonista dell'incontro di oggi. Grazie ai vaccini e ai progressi delle terapie, il COVID è diventato nella stragrande maggioranza dei casi una malattia lieve. Rimane l'imperativo di proteggere i più deboli (anziani ecc.). E c'è anche cosa abbiamo imparato, come sottolinea Mantovani: Abbiamo imparato molte cose utilissime per la ricerca. Ad esempio, che i virus conoscono il sistema immunitario meglio degli immunologi, in un certo senso. Sappiamo che bisogna essere preparati, che bisogna rafforzare la medicina sul territorio. In tutto questo, abbiamo una cintura di sicurezza: la ricerca scientifica e l'innovazione. Coltiviamole, allacciamo questa cintura. È un onore e piacere avere nel nostro I.R.C.C.S. il professor Mantovani ha commentato il professor Giovanni de Gaetano, Presidente del Neuromed che conosco da quando era studente di medicina a Milano. Nella sua carriera, veramente eccezionale, ha posto l'infiammazione come meccanismo di base comune a tante patologie diverse. Con questo evento si rinsalda un'amicizia nell'ambito di una eccellenza che coniuga insieme i 40 anni I.R.C.C.S. e il successo internazionale del professor Mantovani. Per Neuromed ha commentato il professor Luigi Frati, Direttore Scientifico dell'I.R.C.C.S. Neuromed questa giornata sottolinea una collaborazione con una delle personalità scientifiche italiane più importanti del mondo. L'immunologia è un campo che riguarda anche le nostre ricerche, soprattutto in connessione con le malattie neurodegenerative. La presenza in Neuromed del professor Mantovani rappresenta un riconoscimento per la nostra ricerca scientifica e per la nostra clinica. La giornata di ieri ha visto anche la presentazione del Premio Internazionale A Luca, un riconoscimento speciale dedicato ai giovani neurochirurghi in formazione, che simboleggia l'impegno per la ricerca e l'eccellenza nella formazione medica. Il premio, promosso dalla famiglia di Luca, un giovane paziente, ne onora la memoria e si pone l'obiettivo di ispirare nuove generazioni di professionisti nel campo della neurochirurgia, formati all'interno dell'I.R.C.C.S. Neuromed. Con questo premio ha detto il professor Vincenzo Esposito, Responsabile della Neurochirurgia 2 del Neuromed vediamo un gesto molto importante della famiglia di Luca. Servirà a finanziare giovani neurochirurghi che vorranno frequentare il nostro ambulatorio di anatomia, un'attività fondamentale per l'addestramento. Come mi capita spesso di dire, è facile essere il migliore dei chirurghi quando tutto va bene. Invece avere la gratitudine della famiglia quando non siamo riusciti a vincere la battaglia, è qualcosa di importante. La famiglia ha percepito l'impegno che il nostro gruppo ha cercato di approfondire, ed anche per noi questa è una grande consolazione, che trasforma un momento di profondo dolore in una opportunità per i giovani e nella speranza che portino nuove soluzioni.



- Home
- Città
- News dal Molise
- Politica
- Cronaca
- Sport
- Cultura
- Rubriche
- Info
- Contatti



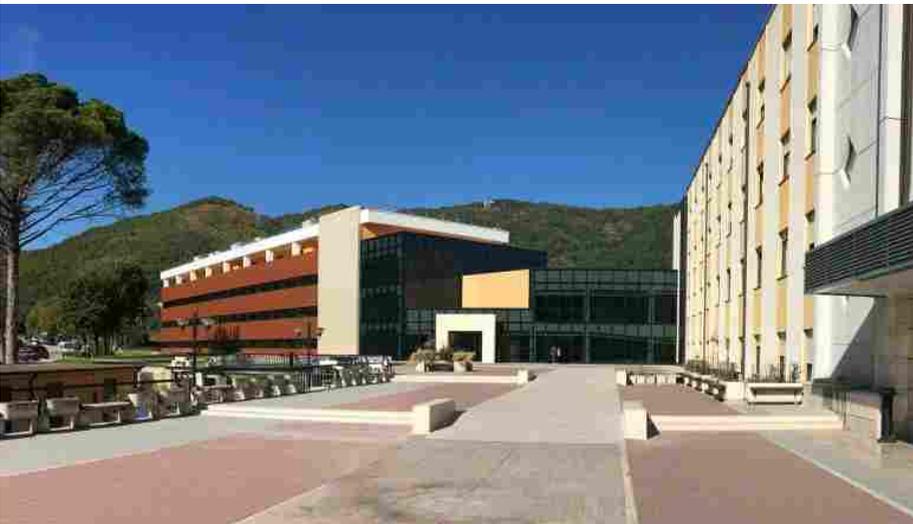
NEUROMED I.R.C.C.S. **Dona il tuo 5x1000 alla ricerca sanitaria**
 È DOVE SI FA RICERCA CHE RICEVI LE CURE MIGLIORI
 CODICE FISCALE: **00068310945**

Neuromed

Al Neuromed la conferenza del professor Alberto Mantovani

Nell'ambito delle celebrazioni per il quarantesimo anniversario del riconoscimento I.R.C.C.S.

Redazione · 11 Settembre 2024



OGGI MEDIOLANUM TI DÀ ANCORA DI PIÙ.
 5%
 Apri il conto, accredita lo stipendio e hai il 5% annuo lordo sulle somme vincolate a 6 mesi.
 mediolanum

MOLIGEL
 Moligel è Concessionario di Zona Portioli
 Scegli la migliore miscela di caffè per il tuo bar!
 C.DA MACCHIE, 95 - 86000 CAMPOBASSO (CB) - 0874.413200 - www.moligel.it

MOLIGEL
 C.DA MACCHIE, 95 CAMPOBASSO (CB)
 0874.413200 www.moligel.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Venerdì 13 settembre 2024, alle ore 15, presso l'Auditorium "Marc Verstraete" del Parco Tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli (IS), si terrà un evento di grande importanza scientifica e formativa. Nell'ambito delle celebrazioni per i 40 anni del riconoscimento del Neuromed come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, il Professor Alberto Mantovani, uno dei più influenti immunologi a livello internazionale, terrà una conferenza dal titolo "Immunità e infiammazione: dal cancro a COVID-19".

Fascicolo Sanitario Elettronico
Sicuri della nostra salute

Fino al 30/06/24 è possibile opporsi all'inserimento dei documenti antecedenti al 19/05/20.

Info su www.salute.gov.it

Mantovani, il ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale, è Professore Emerito della Humanitas University, Direttore Scientifico dell'I.R.C.C.S. Istituto Clinico Humanitas Milano e Presidente della Cattedra di Infiammazione e Innovazione Terapeutica presso il William Harvey Research Institute della Queen Mary University di Londra. Nel corso del suo seminario esplorerà lo stato dell'arte degli studi più recenti sul ruolo dell'infiammazione e dell'immunità nelle malattie tumorali e nel Covid-19, che hanno contribuito a delineare prospettive innovative nella medicina contemporanea.

Nella stessa occasione, verrà presentato il Premio Internazionale "A Luca", un riconoscimento speciale dedicato ai giovani neurochirurghi in formazione, che simboleggia l'impegno per la ricerca e l'eccellenza nella formazione medica. Il premio, promosso dalla famiglia di Luca, un giovane paziente, ne onora la memoria e si pone l'obiettivo di ispirare nuove generazioni di professionisti nel campo della neurochirurgia, formati all'interno dell'I.R.C.C.S. Neuromed.

"Questi due eventi – afferma il professor Giovanni de Gaetano, presidente del Neuromed – sono l'occasione migliore per celebrare i 40 anni dell'I.R.C.C.S. Neuromed, una realtà da sempre aperta alle giovani generazioni di clinici e di ricercatori con i quali ha raggiunto in questi anni traguardi, anche internazionali, di grande prestigio".

SOLUZIONI ASSICURATIVE **Antonella Gallo** Viale P. di Piemonte, 121 86100 CAMPOBASSO



INNAMORATEVI, OGNI GIORNO.
Le storie speciali nascono sempre da ingredienti semplici.

AURORA WI-FI FOR YOU
Costo del servizio **45€*** mese
* + 70,00€ di installazione e configurazione
Info ☎ **0874 19 19 916**
CLICCA QUI



News dal Molise



Concerti d'autunno del Conservatorio 'Perosi' di Campobasso: pubblicato il calendario per l'a.a. 2023/24
📅 10 Settembre 2024



Tante novità per la XX Corriseria: Corrilascuola torna nel centro storico
📅 10 Settembre 2024



Fabio Emanuele vince lo slalom di Monte Sant'Angelo. Terzo Donato Catano
📅 9 Settembre 2024



Campionati Regionali di Atletica a Campobasso: Carmen Ciallella e Giulia Di Marco Trionfano per la NAI
📅 9 Settembre 2024

l'vino



NEURIMED IRCCS
 Dona il tuo **5x1000** alla ricerca sanitaria
 È DOVE SI FA RICERCA CHE RICEVI LE CURE MIGLIORI
 CODICE FISCALE: **00068310945**

OGGI MEDIOLANUM TI DÀ ANCORA DI PIÙ.
 Apri il conto, accredita lo stipendio e hai il 5% annuo lordo sulle somme vincolate a 6 mesi.
5%
 mediolanum

News dal Molise

Memorial Giampaolo Cantore, dal 4 al 6 aprile 2024 l'evento al Parco Tecnologico dell'IRCCS Neuromed

Redazione · 3 Aprile 2024



Giampaolo Cantore

Card AltoMedio Sannio
 OFFERTE SPECIALI, ESPERIENZE DA VIVERE, LUOGHI DA VISITARE, SAPORI DA GUSTARE.
OTTIENI GRATIS LA TUA WEB CARD

Moligel è Concessionario di Zona Portioli
 Scegli la migliore miscela di caffè per il tuo bar!
 CDA MACCHIE, 93 - 86100 CAMPBASSO (CB) - 0874 412 200 - www.moligel.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Si terrà dal quattro al sei aprile l'ottava edizione del Memorial Giampaolo Cantore. Neurochirurghi da tutto il mondo si incontreranno a Pozzilli, nel Parco tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed, per discutere e confrontarsi su tecniche neurochirurgiche complesse, che verranno poi approfondite nel Laboratorio di Medicina Necroscopica, anch'esso intitolato a Cantore.

L'attività di formazione avanzata segue il solco tracciato dal professor Giampaolo Cantore, per lungo tempo capo del Dipartimento di Neurochirurgia del Neuromed. Ogni anno nel mese di aprile l'Istituto Neuromed dedica tre giorni di addestramento e discussione, su iniziativa dei professori Vincenzo Esposito, Gualtiero Innocenzi e Sergio Paolini, con il rilevante contributo organizzativo dei dottori Paolo di Russo, Arianna Fava e Nicola Gorgoglione.

"Giampaolo Cantore, con il contributo fondamentale del professor Franco Maria Gagliardi, ha stimolato la creazione a Pozzilli di un Centro di Neurochirurgia, segnando la vita degli allievi qui destinati – commenta il professor Esposito – Ci ha insegnato che nella vita professionale non contano i titoli ma il lavoro; esigeva da noi il massimo impegno per migliorare continuamente la qualità della nostra attività. La neurochirurgia è un'attività impegnativa, con molti rischi, per affrontare i quali combattiamo quotidianamente. I risultati che si ottengono sono il frutto di studio, dedizione e spirito di sacrificio; Cantore ce ne ha dato l'esempio, continuando a lavorare fino alla sua morte con idee sempre nuove per il futuro di questo mestiere e per i giovani che vogliono impegnarsi. Cerchiamo di mantenere vivo questo modello: le persone che vengono qui da tutta Italia e dall'estero percepiscono la forza e l'efficacia di questo approccio".

Il corso di questa edizione approfondirà gli approcci chirurgici avanzati alla base cranica, fondamentali per trattare patologie complesse come meningiomi, neurinomi della base del cranio e patologie vascolari: interventi che necessitano di approcci specificamente studiati per ridurre la morbilità e le complicanze per i pazienti.



News dal Molise



Memorial Giampaolo Cantore, dal 4 al 6 aprile 2024 l'evento al Parco Tecnologico dell'IRCCS Neuromed
 3 Aprile 2024



Pallacanestro serie B, per la Magnolia Campobasso al

Il vino



Nazionale, Salute

Centro di medicina necroscopica Neuromed modello per tutto il mondo

30 GENNAIO 2024 by CORNAZ



Il Centro di Medicina Necroscopica dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli è un modello per la formazione dei neurochirurghi



La **formazione in neurochirurgia** rappresenta una sfida complessa e delicata, richiedendo anni di applicazione verso una combinazione di conoscenze teoriche approfondite e abilità tecniche sofisticate. In questo ambito, **l'esperienza pratica che i neurochirurghi possono ottenere attraverso la dissezione su preparati anatomici** da cadavere è insostituibile, in quanto consente di sviluppare e perfezionare le loro competenze e abilità in un contesto

estremamente realistico, migliorando così la sicurezza e l'efficacia delle procedure neurochirurgiche quando eseguite su pazienti. Il **Centro di Medicina Necroscopica dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli** (IS) è uno dei pochi esempi in Italia in cui queste procedure sono state implementate. Il percorso intrapreso per la sua costituzione e lo sviluppo di programmi di formazione avanzata per i futuri neurochirurghi è stata ora illustrata in un **lavoro scientifico** pubblicato sulla rivista **Frontiers in Surgery**.

Il Centro utilizza preparati cadaverici umani, fornendo un ambiente di apprendimento unico che consente la riproduzione fedele di procedure chirurgiche complesse. Questo strumento di formazione si rivela cruciale per sviluppare e raffinare la conoscenza anatomica, la manualità, le abilità tecniche e i procedimenti chirurgici prima di eseguirli su pazienti.

“Nella nostra pubblicazione – dice la dottoressa **Arianna Fava**, prima firmataria del lavoro – abbiamo descritto in dettaglio l'esperienza maturata qui a Pozzilli nella creazione e nell'attuazione di programmi di formazione, delineando sei livelli di competenza. Ciascun livello include esercizi e procedure specifiche, dalla dissezione dei tessuti molli e suture microchirurgiche, fino agli approcci transcranici di base e avanzati e alle tecniche endoscopiche. Il nostro obiettivo era di fornire una roadmap chiara e strutturata per la formazione in neurochirurgia, garantendo l'acquisizione uniforme delle competenze necessarie in tutto il mondo”.

Investire nella creazione di laboratori microchirurgici come quello del Neuromed è un passo fondamentale affinché **le nuove generazioni di neurochirurghi** siano preparate per curare al meglio i pazienti. “Non è solo

una questione tecnica, di attrezzature o di ambienti adatti – sottolinea Fava – È necessario anche promuovere una cultura che veda la donazione di corpi a scopo di ricerca e formazione. Allo stesso tempo è necessario incentivare la collaborazione tra università e laboratori per introdurre programmi standardizzati di formazione operativa. Con il nostro lavoro scientifico abbiamo offerto la nostra esperienza in quella che è stata una vera e propria sfida”

Fava, A., Gorgoglione, N., De Angelis, M., Esposito, V., & di Russo, P. (2023). Key role of microsurgical dissections on cadaveric specimens in neurosurgical training: Setting up a new research anatomical laboratory and defining neuroanatomical milestones. *Frontiers in Surgery*, 10, 1145881.

<https://doi.org/10.3389/fsurg.2023.1145881>

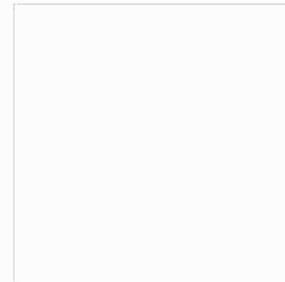
TAGS: **NEUROMED, NEUROMED POZZILLI**

Related News

[Contatti](#)

[Privacy Policy](#)

[VERSIONE PDF](#)



Nuova veste, nuovo percorso, nuovi traguardi.

FOLLOW US ON





Primo piano ▾

Cultura ▾

Economia ▾

Società

Scienza & Tecnologia



Al Neuromed la conferenza del professor Alberto Mantovani

Redazione Settembre 10, 2024 5:45 pm



Nell'ambito delle celebrazioni per il quarantesimo anniversario del riconoscimento I.R.C.C.S.

L'evento di venerdì 13 settembre rivolto alle nuove frontiere nel campo dell'immunità e dell'infiammazione. Nella stessa occasione, la cerimonia di conferimento del premio internazionale "A Luca" per giovani neurochirurghi

Venerdì 13 settembre 2024, alle ore 15:00, presso l'Auditorium "Marc Verstraete" del Parco Tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli (IS), si terrà un evento di grande importanza scientifica e formativa. Nell'ambito delle celebrazioni per i 40 anni del riconoscimento del Neuromed come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, il Professor **Alberto Mantovani**, uno dei più influenti immunologi a livello internazionale, terrà una conferenza dal titolo "Immunità e infiammazione: dal cancro a COVID-19".

Mantovani, il ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale, è Professore Emerito della Humanitas University, Direttore Scientifico dell'I.R.C.C.S. Istituto Clinico Humanitas Milano e Presidente della Cattedra di Infiammazione e Innovazione Terapeutica presso il William Harvey Research Institute della Queen Mary University di Londra.

Cerca nel sito

Cerca ...

Cerca

UNIVERSITÀ



Università Europea di Roma.
Parte test d'ingresso per il corso
in Medicina e Chirurgia



POESIA



Nel corso del suo seminario esplorerà lo stato dell'arte degli studi più recenti sul ruolo dell'infiammazione e dell'immunità nelle malattie tumorali e nel Covid-19, che hanno contribuito a delineare **prospettive innovative nella medicina contemporanea**.

Nella stessa occasione, verrà presentato il **Premio Internazionale "A Luca"**, un riconoscimento speciale dedicato ai giovani neurochirurghi in formazione, che simboleggia l'impegno per la ricerca e l'eccellenza nella formazione medica.

Il premio, promosso dalla famiglia di **Luca, un giovane paziente**, ne onora la memoria e si pone l'obiettivo di ispirare nuove generazioni di professionisti nel campo della neurochirurgia, formati all'interno dell'I.R.C.C.S. Neuromed.

"Questi due eventi – afferma il professor **Giovanni de Gaetano**, presidente del Neuromed – sono l'occasione migliore per celebrare i 40 anni dell'I.R.C.C.S. Neuromed, una realtà da sempre aperta alle giovani generazioni di clinici e di ricercatori con i quali ha raggiunto in questi anni traguardi, anche internazionali, di grande prestigio".

PREMIO INTERNAZIONALE "A Luca": Giovani Neurochirurghi in formazione

È questa per noi un'occasione importante per ringraziare la famiglia di Luca ed i suoi amici che si sono impegnati in una raccolta fondi da destinare al nostro Istituto e volta a sensibilizzare le persone sull'importanza della ricerca e della formazione nel campo della neurochirurgia. Il nome di Luca non sarà dimenticato e continuerà a vivere nei gesti e nella volontà di giovani neurochirurghi, che formati presso l'IRCCS Neuromed, incentivati da un bando internazionale, potranno fare la differenza e dare il loro contributo per dare alle persone e alle loro famiglie una maggiore "speranza di vita".

Venerdì, 13 Settembre 2024 - ore 15.00
"AUDITORIUM MARC VERSTRAETE"
Parco Tecnologico IRCCS Neuromed - Viale dell'Elettronica - Pozzilli (IS)

PRESENTAZIONE DEL PREMIO

L'IRCCS Neuromed

L'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) Neuromed di Pozzilli (IS) rappresenta un punto di riferimento a livello italiano ed internazionale per la ricerca e la terapia nel campo delle malattie che colpiscono il sistema nervoso e quello vascolare. Un centro in cui i medici, i ricercatori, il personale e gli stessi pazienti formano un'alleanza rivolta a garantire il miglior livello di assistenza possibile e cure all'avanguardia, guidate dagli sviluppi scientifici più avanzati.



Condividi sui social

Articoli correlati

La pigrizia

Mirella Narducci



NOTE FUORI LE RIGHE



Musica. Guida utile per diventare ascoltatori professionisti

Paolo De Mattheis

labozeta
la sicurezza nel laboratorio®



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta l'informativa Cookie al [seguente link](#). Se, invece, vuoi leggere la nostra Privacy Policy puoi consultare [questo link](#).

Accetta
Cookie

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

È online il 100° FASCICOLO
SANITARIO ELETTRONICO



Contact center: 0874.1866000
Email: fse@regione.molise.it

HOME FUTURO MOLISE WEB TV VARIE ▾ ARTE E SPETTACOLO SPORT RUBRICA ▾ CONTATTI



Home > Attualità > **NUOVE FRONTIERE NEL CAMPO DELL'IMMUNITÀ E DELL'INFIAMMAZIONE. VENERDÌ 13 SETTEMBRE AL NEUROMED...**

NUOVE FRONTIERE NEL CAMPO DELL'IMMUNITÀ E DELL'INFIAMMAZIONE. VENERDÌ 13 SETTEMBRE AL NEUROMED LA CONFERENZA DEL PROFESSOR ALBERTO MANTOVANI

Da Redazione - 11 Settembre 2024  10



VERSTRAETE LECTURE 2024

Immunità e Infiammazione, dal cancro a COVID-19

Venerdì, 13 Settembre 2024 ore 15.00

"AUDITORIUM MARC VERSTRAETE"
Parco Tecnologico IRCCS Neuromed
Viale dell'Electronica - Pozzilli (IS)

EVENTO
in OCCASIONE
di

40
RICONOSCIMENTO
NEUROMED
IRCCS
1983-2023

SEMINARIO di Alberto MANTOVANI

*Emeritus Professor,
Humanitas University*

*Scientific Director, IRCCS Istituto
Clinico Humanitas Milan and
Chair of Inflammation and
Therapeutic Innovation
William Harvey Research
Institute, Queen Mary University
London EC1M 6BQ, UK*

SHORT BIO

Alberto Mantovani, milanese, medico, è professore emerito presso Humanitas University, direttore scientifico dell'IRCCS Istituto Clinico Humanitas e chair of Inflammation and Therapeutic Innovation, William Harvey Research Institute, Queen Mary University di Londra. In passato ha lavorato in Inghilterra e negli Stati Uniti ed è stato capo del Dipartimento di Immunologia dell'Istituto Mario Negri di Milano. Ha contribuito al progresso delle conoscenze nel settore immunologico sia formulando nuovi paradigmi sia identificando nuove molecole e funzioni. È il ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale. Per la sua attività di ricerca ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti nazionali e internazionali, tra cui il Premio della European Federation of Immunological Societies (EFIS), il premio dell'American Association for Cancer Research, il Premio Robert Koch per l'ampio impatto delle sue scoperte immunologiche sulla medicina (2016) e la Medaglia Hans Krebs della Federazione Europea Società Biochimiche (FEBS) (2024).

www.neuromed.it



ISTITUTO
SALUBRITAS



Da sempre pensiamo
GREEN

Creiamo valore economico e
sociale producendo cemento
in modo sostenibile.

COLACEM
forte • sostenibile



www.colacem.it



di T.A

L'evento di venerdì 13 settembre rivolto alle nuove frontiere nel campo dell'immunità e dell'infiammazione. Nella stessa occasione, la cerimonia di conferimento del premio internazionale "A Luca" per giovani neurochirurghi.

Venerdì 13 settembre 2024, alle ore 15:00, presso l'Auditorium "Marc Verstraete" del Parco Tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli (IS), si terrà un evento di grande importanza scientifica e formativa. Nell'ambito delle celebrazioni per i 40 anni del riconoscimento del Neuromed come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, il Professor **Alberto Mantovani**, uno dei più influenti immunologi a livello internazionale, terrà una conferenza dal titolo "Immunità e infiammazione: dal cancro a COVID-19". Mantovani, il **ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale**, è Professore Emerito della Humanitas University, Direttore Scientifico dell'I.R.C.C.S. Istituto Clinico Humanitas Milano e Presidente della



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta l'informativa Cookie al [seguito link](#). Se, invece, vuoi leggere la nostra Privacy Policy puoi consultare [questo link](#).

Accetta
Cookie

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

HOME FUTURO MOLISE WEB TV VARIE ▾ ARTE E SPETTACOLO SPORT RUBRICA ▾ CONTATTI



Home > Attualità > **Neuromed. La formazione avanzata per la chirurgia spinale**

Neuromed. La formazione avanzata per la chirurgia spinale

Da Redazione - 19 Aprile 2024 - 288



di Redazione

Un corso di formazione interamente dedicato alla **chirurgia spinale cervicale**. La "Neuromed Spine School", nel **Centro di Medicina Necroscopica dell'I.R.C.C.S. Neuromed** di Pozzilli, ha così dedicato due giornate a questo delicato campo della chirurgia, mantenendo l'obiettivo rivolto ai giovani. Organizzato dal professor **Gualtiero Innocenzi**, Responsabile dell'Unità di



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Neurochirurgia 1 del Neuromed, e dai neurochirurghi **Paolo di Russo** e **Nicola Gorgoglione**, il **“Corso teorico pratico di chirurgia spinale”** si è articolato in due giornate. La prima, basata su lezioni teoriche, ha visto gli interventi incentrati sull'anatomia e sugli approcci chirurgici relativi al tratto cervicale della colonna vertebrale. La seconda giornata, interamente focalizzata sull'esperienza pratica, ha permesso ai partecipanti di applicare le conoscenze attraverso l'esplorazione e la dissezione in laboratorio, approfondendo le tecniche chirurgiche attraverso un'esperienza diretta su preparati anatomici. “La formazione su modelli anatomici reali – ha detto il professor Gualtiero Innocenzi – resta insostituibile. Stiamo assistendo allo sviluppo di tecnologie di simulazione, che sicuramente offriranno nuove opportunità di apprendimento, ma nulla può eguagliare l'esperienza del lavoro su tessuto umano. La realtà virtuale ha i suoi vantaggi ma il contatto con la realtà anatomica è fondamentale”. Affinare le tecniche in un contesto controllato e sicuro, questa è da sempre la base del Cadaver Lab di Neuromed, che dalla sua nascita mantiene fermo l'obiettivo di fornire una formazione completa e approfondita, **combinando l'esperienza pratica con le solide basi teoriche** necessarie per affrontare le sfide della chirurgia moderna. “L'aspirazione – ha detto ancora Innocenzi – è quella di continuare a integrare nuovi metodi didattici senza perdere il valore dell'esperienza manuale. È una combinazione di tradizione e innovazione che forma chirurghi completi e preparati”.



Prof. Gualtiero Innocenzi

Devi accettare la nostra privacy policy per visualizzare il contenuto



Accetta Cookie

Articolo precedente

Excelsior Molise: 1.340 le assunzioni previste dalle imprese ad aprile. Previsioni in diminuzione.

Articolo successivo

CONCLUSO IL CICLO DI AUDIZIONI PER L'ESAME DELLA MANOVRA DI BILANCIO 2024 CON I RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI LOCALI E DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Articoli correlati

Altri articoli dallo stesso autore



CONCLUSO IL CICLO DI AUDIZIONI PER L'ESAME DELLA MANOVRA DI BILANCIO 2024 CON I RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI LOCALI E DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA



Excelsior Molise: 1.340 le assunzioni previste dalle imprese ad aprile. Previsioni in diminuzione.



AUTORIZZAZIONE ENAC PER L'UTILIZZO DELL' ELISUPERFICIE DI POZZILLI. A CAMPOBASSO SI ATTENDE L'ATTIVAZIONE DI ANALOGO SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta l'informativa Cookie al [seguito link](#). Se, invece, vuoi leggere la nostra Privacy Policy puoi consultare [questo link](#).

Accetta
Cookie

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

HOME FUTURO MOLISE WEB TV VARIE ▾ ARTE E SPETTACOLO SPORT RUBRICA ▾ CONTATTI



Home > Attualità > [ALL'IRCCS NEUROMED TORNA IL MEMORIAL CANTORE](#)

ALL'IRCCS NEUROMED TORNA IL MEMORIAL CANTORE

Da **Redazione** - 3 Aprile 2024 10



NEUR+MED
I.R.C.C.S. ISTITUTO NEUROLOGICO MEDITERRANEO

CENTRO DI MEDICINA NECROSCOPICA
UNITÀ DI CHIRURGIA FORMATIVA



8th EDITION

MEMORIAL CANTORE

April 4th-6th, 2024 - Pozzilli (IS) - Italy

IRCCS NEUROMED - NEUROANATOMY LAB "G. CANTORE"
PARCO TECNOLOGICO - VIA DELL'ELETTRONICA - POZZILLI (IS) - ITALY

<p><i>Course Directors</i></p> <p>Vincenzo ESPOSITO Gualtiero INNOCENZI Sergio PAOLINI</p>	<p><i>Course Organization</i></p> <p>Paolo di RUSSO Arianna FAVA Nicola GORGOGIONE</p>	<p><i>Honoured Guests</i></p> <p>Antonio BERNARDO Sebastien FROELICH Claire KAREKEZI Samy YOUSSEF</p>
--	--	---

NEUROMED SKULL BASE HANDS-ON COURSE

3 DAYS of DISSECTION

Info and registration: cadavrlab@neuromed.it



PUNTO *Programma*
Ristorante M⁹LISE

di Redazione

Il ricordo del grande neurochirurgo proiettato verso il futuro.

Si terrà **dal quattro al sei aprile** l'ottava edizione del **Memorial Giampaolo Cantore**. Neurochirurghi da tutto il mondo si incontreranno a Pozzilli, nel Parco tecnologico dell'I.R.C.C.S. **Neuromed**, per discutere e confrontarsi su tecniche neurochirurgiche complesse, che verranno poi approfondite nel Laboratorio di Medicina Necroscopica, anch'esso intitolato a Cantore. L'attività di formazione avanzata segue il solco tracciato dal professor Giampaolo Cantore, per lungo tempo capo del **Dipartimento di Neurochirurgia del Neuromed**. Ogni anno nel mese di aprile l'Istituto Neuromed dedica tre giorni di addestramento e discussione, su iniziativa dei professori **Vincenzo Esposito**, **Gualtiero Innocenzi** e **Sergio Paolini**, con il rilevante contributo organizzativo dei dottori **Paolo di Russo**, **Arianna Fava** e **Nicola Gorgoglione**. "Giampaolo Cantore, con il contributo fondamentale del professor Franco Maria

Gagliardi, ha stimolato la creazione a Pozzilli di un Centro di Neurochirurgia, segnando la vita degli allievi qui destinati. – commenta il professor **Esposito** – Ci ha insegnato che nella vita professionale non contano i titoli ma il lavoro; esigeva da noi il massimo impegno per migliorare continuamente la qualità della nostra attività. La neurochirurgia è un'attività impegnativa, con molti rischi, per affrontare i quali combattiamo quotidianamente. I risultati che si ottengono sono il frutto di studio, dedizione e spirito di sacrificio; Cantore ce ne ha dato l'esempio, continuando a lavorare fino alla sua morte con idee sempre nuove per il futuro di questo mestiere e per i giovani che vogliono impegnarsi. Cerchiamo di mantenere vivo questo modello: le persone che vengono qui da tutta Italia e dall'estero percepiscono la forza e l'efficacia di questo approccio". Il corso di questa edizione approfondirà gli approcci chirurgici avanzati alla base cranica, fondamentali per trattare patologie complesse come meningiomi, neurinomi della base del cranio e patologie vascolari: interventi che necessitano di approcci specificamente studiati per ridurre la morbilità e le complicanze per i pazienti.



Devi accettare la nostra privacy policy per visualizzare il contenuto



Accetta Cookie

Articolo precedente

PESCARA: OPERAZIONE "IN A JAM". IN ARRESTO AMMINISTRATORE DI FATTO PER BANCAROTTA FRAUDOLENTA

Articoli correlati Altri articoli dallo stesso autore



PESCARA: OPERAZIONE "IN A JAM". IN ARRESTO AMMINISTRATORE DI FATTO PER BANCAROTTA FRAUDOLENTA



Pensiero del mattino – 3 aprile 2024. Viva chi ragiona...



Dal 15 al 21 Aprile. Prima Giornata Nazionale del Made in Italy



L'INCONTRO

NEUROMED ATTENDE MANTOVANI



A PAGINA 8

L'INCONTRO CON IL GRANDE IMMUNOLOGO

NEUROMED ATTENDE MANTOVANI

Venerdì 13 settembre 2024, alle ore 15:00, presso l'Auditorium "Marc Verstraete" del Parco Tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli (IS), si terrà un evento di grande importanza scientifica e formativa. Nell'ambito delle celebrazioni per i 40 anni del riconoscimento del Neuromed come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, il Professor Alberto Mantovani, uno dei più influenti immunologi a livello internazionale, terrà una conferenza dal titolo "Immunità e infiammazione: dal cancro a COVID-19".

Mantovani, il ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale, è Professore Emerito della Humanitas University, Direttore Scientifico dell'I.R.C.C.S. Istituto Clinico Humanitas Milano e Presidente della Cattedra di Infiammazione e Innovazione Terapeutica presso il William Harvey Research Institute della Queen Mary University di Londra. Nel corso del suo seminario esplorerà lo stato dell'arte degli studi più recenti sul ruolo dell'infiammazione e dell'immunità nelle malattie tumorali e nel



matati all'interno dell'I.R.C.C.S. Neuromed.

"Questi due eventi - afferma il professor Giovanni de Gaetano, presidente del Neuromed - sono l'occasione migliore per celebrare i 40 anni dell'I.R.C.C.S. Neuromed, una realtà da sempre aperta alle giovani generazioni di clinici e di ricercatori con i quali ha raggiunto in questi anni traguardi, anche internazionali, di grande prestigio".

Covid-19, che hanno contribuito a delineare prospettive innovative nella medicina contemporanea.

Nella stessa occasione, verrà presentato il Premio Internazionale "A Luca", un riconoscimento speciale dedicato ai giovani neurochirurghi in formazione, che simboleggia l'impegno per la ricerca e l'eccellenza nella formazione medica. Il premio, promosso dalla famiglia di Luca, un giovane paziente, ne onora la memoria e si pone l'obiettivo di ispirare nuove generazioni di professionisti nel campo della neurochirurgia, for-

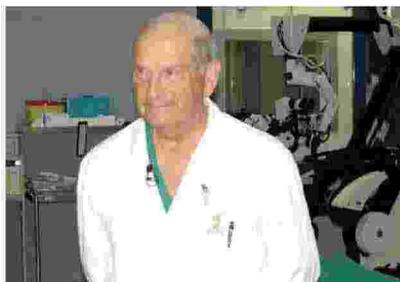
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'EREDITA' DI CANTORE A NEUROMED

«NELLA VITA CONTA IL LAVORO, NON I TITOLI»

«Ci ha insegnato che nella vita professionale non contano i titoli ma il lavoro; esige da noi il massimo impegno per migliorare continuamente la qualità della nostra attività». Così il professor Vincenzo Esposito ricorda il neurochirurgo Giampaolo Cantore, a cui Neuromed di Pozzilli dedica, dal 4 al 6 aprile prossimo, il memorial giunto alla VII edizione, con neurochirurghi provenienti da tutto il mondo.



A PAGINA 9

L'OTTAVA EDIZIONE DEL MEMORIAL CANTORE: NEUROCHIRURGI DA TUTTO IL MONDO

«Nella vita conta il lavoro»

Il ricordo del grande neurochirurgo proiettato verso il futuro

Si terrà dal quattro al sei aprile l'ottava edizione del Memorial Giampaolo Cantore. Neurochirurghi da tutto il mondo si incontreranno a Pozzilli, nel Parco tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed, per discutere e confrontarsi su tecniche neurochirurgiche complesse, che verranno poi approfondite nel Laboratorio di Medicina Necroscopica, anch'esso intitolato a Cantore. L'attività di formazione avanzata segue il solco tracciato dal professor Giampaolo Cantore, per lungo tempo capo del Dipartimento di Neurochirurgia del Neuromed. Ogni anno nel mese di aprile l'Istituto Neuromed dedica tre giorni di addestramento e discussione, su iniziativa dei professori Vincenzo Esposito, Gualtiero Innocenzi e Sergio Paolini, con il rilevante contributo organizzativo dei dottori Paolo di Russo, Arianna Fava e Nicola Gorgoglione. «Giampaolo Cantore, con il contributo fondamentale del professor Franco Maria Gagliardi, ha stimolato la creazione a Pozzilli di un Centro di Neurochirurgia, segnando la vita degli allievi qui destinati. - commenta il professor Esposito - Ci ha insegnato che nella vita



professionale non contano i titoli ma il lavoro; esige da noi il massimo impegno per migliorare continuamente la qualità della nostra attività. La neurochirurgia è un'attività impegnativa, con molti rischi, per affrontare i quali combattiamo quoti-

dianamente. I risultati che si ottengono sono il frutto di studio, dedizione e spirito di sacrificio; Cantore ce ne ha dato l'esempio, continuando a lavorare fino alla sua morte con idee sempre nuove per il futuro di questo mestiere e per i giovani che vogliono

impegnarsi. Cerchiamo di mantenere vivo questo modello: le persone che vengono qui da tutta Italia e dall'estero percepiscono la forza e l'efficacia di questo approccio. Il corso di questa edizione approfondirà gli approcci chirurgici avanzati alla base

cranica, fondamentali per trattare patologie complesse come meningiomi, neurinomi della base del cranio e patologie vascolari: interventi che necessitano di approcci specificamente studiati per ridurre la morbilità e le complicanze per i pazienti.



Al Neuromed la "Spine school" dedicata alla chirurgia spinale cervicale

Al Neuromed la "Spine school" dedicata alla chirurgia spinale cervicale

Evidenza Al Neuromed la "Spine school" dedicata alla chirurgia spinale cervicale

Share

WhatsApp

19 Aprile 2024

Un corso di formazione interamente dedicato alla chirurgia spinale cervicale. La "Neuromed Spine School", nel Centro di Medicina Necroscopica dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli, ha così dedicato due giornate a questo delicato campo della chirurgia, mantenendo l'obiettivo rivolto ai giovani.

Organizzato dal professor Gualtiero Innocenzi, Responsabile dell'Unità di Neurochirurgia 1 del Neuromed, e dai neurochirurghi Paolo di Russo e Nicola Gorgoglione, il "Corso teorico pratico di chirurgia spinale" si è articolato in due giornate. La prima, basata su lezioni teoriche, ha visto gli interventi incentrati sull'anatomia e sugli approcci chirurgici relativi al tratto cervicale della colonna vertebrale. La seconda giornata, interamente focalizzata sull'esperienza pratica, ha permesso ai partecipanti di applicare le conoscenze attraverso l'esplorazione e la dissezione in laboratorio, approfondendo le tecniche chirurgiche attraverso un'esperienza diretta su preparati anatomici.

"La formazione su modelli anatomici reali - ha detto il professor Gualtiero Innocenzi - resta insostituibile. Stiamo assistendo allo sviluppo di tecnologie di simulazione, che sicuramente offriranno nuove opportunità di apprendimento, ma nulla può eguagliare l'esperienza del lavoro su tessuto umano. La realtà virtuale ha i suoi vantaggi ma il contatto con la realtà anatomica è fondamentale".

Affinare le tecniche in un contesto controllato e sicuro, questa è da sempre la base del Cadaver Lab di Neuromed, che dalla sua nascita mantiene fermo l'obiettivo di fornire una formazione completa e approfondita, combinando l'esperienza pratica con le solide basi teoriche necessarie per affrontare le sfide della chirurgia moderna.

"L'aspirazione - ha detto ancora Innocenzi - è quella di continuare a integrare nuovi metodi didattici senza perdere il valore dell'esperienza manuale. È una combinazione di tradizione e innovazione che forma chirurghi completi e preparati".

Share



Neuromed, torna il Memorial Cantore

Neuromed, torna il Memorial Cantore

Cultura Neuromed, torna il Memorial Cantore

Share

Il ricordo del grande neurochirurgo proiettato verso il futuro

Si terrà dal quattro al sei aprile l'ottava edizione del Memorial Giampaolo Cantore. Neurochirurghi da tutto il mondo si incontreranno a Pozzilli, nel Parco tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed, per discutere e confrontarsi su tecniche neurochirurgiche complesse, che verranno poi approfondite nel Laboratorio di Medicina Necroscopica, anch'esso intitolato a Cantore.

L'attività di formazione avanzata segue il solco tracciato dal professor Giampaolo Cantore, per lungo tempo capo del Dipartimento di Neurochirurgia del Neuromed. Ogni anno nel mese di aprile l'Istituto Neuromed dedica tre giorni di addestramento e discussione, su iniziativa dei professori Vincenzo Esposito, Gualtiero Innocenzi e Sergio Paolini, con il rilevante contributo organizzativo dei dottori Paolo di Russo, Arianna Fava e Nicola Gorgoglione.

"Giampaolo Cantore, con il contributo fondamentale del professor Franco Maria Gagliardi, ha stimolato la creazione a Pozzilli di un Centro di Neurochirurgia, segnando la vita degli allievi qui destinati. - commenta il professor Esposito - Ci ha insegnato che nella vita professionale non contano i titoli ma il lavoro; esige da noi il massimo impegno per migliorare continuamente la qualità della nostra attività. La neurochirurgia è un'attività impegnativa, con molti rischi, per affrontare i quali combattiamo quotidianamente. I risultati che si ottengono sono il frutto di studio, dedizione e spirito di sacrificio; Cantore ce ne ha dato l'esempio, continuando a lavorare fino alla sua morte con idee sempre nuove per il futuro di questo mestiere e per i giovani che vogliono impegnarsi. Cerchiamo di mantenere vivo questo modello: le persone che vengono qui da tutta Italia e dall'estero percepiscono la forza e l'efficacia di questo approccio".

Il corso di questa edizione approfondirà gli approcci chirurgici avanzati alla base cranica, fondamentali per trattare patologie complesse come meningiomi, neurinomi della base del cranio e patologie vascolari: interventi che necessitano di approcci specificamente studiati per ridurre la morbilità e le complicanze per i pazienti.

Share



Home > Isernia > Immunità e infiammazione: la frontiera della ricerca medica. Il Prof. Mantovani al...

Immunità e infiammazione: la frontiera della ricerca medica. Il Prof. Mantovani al Neuromed

Set 14, 2024



“Immunità e infiammazione sono una metanarrazione della medicina”, con queste parole il professor Alberto Mantovani ha sintetizzato le prospettive che si stanno aprendo nella medicina moderna per conoscere meglio il sistema immunitario, e sfruttarlo per combattere patologie

molto diverse tra loro, ma che condividono terreni comuni.

L'immunità e i processi infiammatori, infatti, sono coinvolti non solo nelle malattie autoimmuni, ma anche nel cancro, nelle patologie cardiovascolari, in quelle neurodegenerative, arrivando alle condizioni neuropsichiatriche. E non vanno dimenticati gli stretti rapporti tra l'immunità e il nostro stile di vita. Tutti temi che sono stati trattati approfonditamente nel corso della conferenza del professor Alberto Mantovani, il ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale, Professore Emerito della Humanitas University, Direttore Scientifico dell'I.R.C.C.S. Istituto Clinico Humanitas Milano e Presidente della Cattedra di Infiammazione e Innovazione Terapeutica presso il William Harvey Research Institute della Queen Mary University di Londra.

Pubblicità



Formati gratis con noi

CORSO AIUTO CUOCO DURATA 600 ORE

CORSO DI LINGUA ITALIANA E INFORMATICA PER STRANIERI DURATA 60 ORE

Info: 087585240
0874418684
3440372898
sede Termoli

terminusformazione@gmail.com

Pubblicità

Campobasso

10eLotto: a Campobasso vinti 30mila euro

Set 13, 2024

Risse e occupazioni abusive nel centro storico, Annuario: è giunto il momento di intervenire...

Set 13, 2024

Da Gennaio 2025 gli studenti della D'Ovidio saranno trasferiti al Pilla

Set 13, 2024

Campobasso/Carenza idrica, chiusura del serbatoio Cese Basso

Set 12, 2024

Inizio dell'anno scolastico/Saluto della sindaca Forte, del Consiglio Comunale e



“L’immunologia – dice ancora Mantovani, la cui conferenza era inserita nell’ambito degli eventi per le celebrazioni del quarantesimo anniversario del riconoscimento dell’I.R.C.C.S., offre speranze e promesse, ed è una delle più importanti frontiere del progresso scientifico e medico. Ad esempio oggi già trattiamo con essa malattie molto diverse, persino alcune forme di emicrania vengono trattate con anticorpi. E sarà protagonista anche della medicina di genere. Le malattie autoimmuni, ad esempio, colpiscono prevalentemente il sesso femminile. Abbiamo dovere di saperne di più, e useremo le armi dell’immunologia”.

Ma anche il COVID è stato protagonista dell’incontro di ieri. “Grazie ai vaccini e ai progressi delle terapie, il COVID è diventato nella stragrande maggioranza dei casi una malattia lieve.

Rimane l’imperativo di proteggere i più deboli (anziani ecc.)”. E c’è anche cosa abbiamo imparato, come sottolinea Mantovani: “Abbiamo imparato molte cose utilissime per la ricerca. Ad esempio, che i virus conoscono il sistema immunitario meglio degli immunologi, in un certo senso. Sappiamo che bisogna essere preparati, che bisogna rafforzare la medicina sul territorio. In tutto questo, abbiamo una cintura di sicurezza: la ricerca scientifica e l’innovazione. Coltiviamole, allacciamo questa cintura”.

“È un onore e piacere avere nel nostro I.R.C.C.S. il professor Mantovani – ha commentato il professor Giovanni de Gaetano, Presidente del Neuromed – che conosco da quando era studente di medicina a Milano. Nella sua carriera, veramente eccezionale, ha posto l’infiammazione come meccanismo di base comune a tante patologie diverse. Con questo evento si rinsalda un’amicizia nell’ambito di una eccellenza che coniuga insieme i 40 anni I.R.C.C.S. e il successo internazionale del professor Mantovani”.

“Per Neuromed – ha commentato il professor Luigi Frati, Direttore Scientifico dell’I.R.C.C.S. Neuromed – questa giornata sottolinea una collaborazione con una delle personalità

della Giunta

Set 12, 2024

pubblicità

Isernia

[Ad Agnone la quarta tappa di “Bio in Tour”](#)

Set 12, 2024

[Messaggio del Sindaco di Venafro, Alfredo Ricci, per l’inizio dell’anno scolastico](#)

Set 12, 2024

[Tante novità per la XX Corrlsermia. Corrilascuola nel centro storico](#)

Set 11, 2024

[Viadotto Sente-Longo, la consegna dei lavori di prima fase per il 16 settembre](#)

Set 11, 2024

[This is Venafro: altro successo dell’Estate Venafrana](#)

Set 11, 2024

Pubblicità

Termoli

[San Martino in Pensilis: a fuoco rimessa agricola](#)

Set 14, 2024



scientifiche italiane più importanti del mondo. L'immunologia è un campo che riguarda anche le nostre ricerche, soprattutto in connessione con le malattie neurodegenerative. La presenza in Neuromed del professor Mantovani rappresenta un riconoscimento per la nostra ricerca scientifica e per la nostra clinica".

La giornata di ieri ha visto anche la presentazione del Premio Internazionale "A Luca", un riconoscimento speciale dedicato ai giovani neurochirurghi in formazione, che simboleggia l'impegno per la ricerca e l'eccellenza nella formazione medica. Il premio, promosso dalla famiglia di Luca, un giovane paziente, ne onora la memoria e si pone l'obiettivo di ispirare nuove generazioni di professionisti nel campo della neurochirurgia, formati all'interno dell'I.R.C.C.S. Neuromed.

"Con questo premio – ha detto il professor Vincenzo Esposito, Responsabile della Neurochirurgia 2 del Neuromed – vediamo un gesto molto importante della famiglia di Luca. Servirà a finanziare giovani neurochirurghi che vorranno frequentare il nostro ambulatorio di anatomia, un'attività fondamentale per l'addestramento. Come mi capita spesso di dire, è facile essere il migliore dei chirurghi quando tutto va bene. Invece avere la gratitudine della famiglia quando non siamo riusciti a vincere la battaglia, è qualcosa di importante. La famiglia ha percepito l'impegno che il nostro gruppo ha cercato di approfondire, ed anche per noi questa è una grande consolazione, che trasforma un momento di profondo dolore in una opportunità per i giovani e nella speranza che portino nuove soluzioni".

Commenti Facebook



Articolo precedente

Tumori, Perrone (Aiom): "Contro cancro collo

Prossimo articolo

Alex Marangon, l'esame tossicologico: "Aveva

[Un Ringraziamento Sentito al Sindacato dei Metalmeccanici per la Manifestazione a Termoli](#)

Set 13, 2024

[Avvio Anno Scolastico/Messaggio augurale del sindaco di Termoli Nicola Balice](#)

Set 12, 2024

[Sostenibilità dei sistemi di cura all'anziano in una società che invecchia/Workshop al Polo universitario...](#)

Set 11, 2024

[Termoli/Donna trovata morta all'interno della sua casa, indagini in corso](#)

Set 10, 2024

Pubblicità

Pubblicità

Pubblicità



Home > Isernia > Al Neuromed torna il Memorial Cantore, il ricordo del grande neurochirurgo proiettato...

Isernia prima pagina

Al Neuromed torna il Memorial Cantore, il ricordo del grande neurochirurgo proiettato verso il futuro

Apr 3, 2024



Si terrà dal quattro al sei aprile l'ottava edizione del Memorial Giampaolo Cantore. Neurochirurghi da tutto il mondo si incontreranno a Pozzilli, nel Parco tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed, per discutere e confrontarsi su tecniche neurochirurgiche complesse, che verranno poi approfondite nel Laboratorio di Medicina Necroscopica, anch'esso intitolato a Cantore.

L'attività di formazione avanzata segue il solco tracciato dal professor Giampaolo Cantore, per lungo tempo capo del Dipartimento di Neurochirurgia del Neuromed. Ogni anno nel mese di aprile l'Istituto Neuromed dedica tre giorni di addestramento e discussione, su iniziativa dei professori Vincenzo Esposito, Gualtiero Innocenzi e Sergio Paolini, con il rilevante contributo organizzativo dei dottori Paolo di Russo, Arianna Fava e Nicola Gorgoglione.

"Giampaolo Cantore, con il contributo fondamentale del professor Franco Maria Gagliardi, ha stimolato la creazione a Pozzilli di un Centro di Neurochirurgia, segnando la vita degli allievi qui

pubblicità

Il 20 e 21 aprile
vieni nelle piazze
e scegli il Pomodoro
per la ricerca®.

SCOPRI DOVE

Fondazione VERONESI

Pubblicità

retewebitalia.net
Il primo network italiano dei quotidiani online

Media Partner - **INFORMAMOLISE.COM**

messinaoggi
Qualità Online di Messina e Provincia

messinaoggi.it - Tg Economia - 3/4/2024

Pubblicità

TEMPO LIBERATO



Terminus
Visione/Campobasso/Proces-
sione del Venerdì Santo
(Video)

Mar 30, 2024

Il corteo si muove dalla chiesa di Santa Maria della



destinati. – commenta il professor Esposito – Ci ha insegnato che nella vita professionale non contano i titoli ma il lavoro; esige da noi il massimo impegno per migliorare continuamente la qualità della nostra attività. La neurochirurgia è un'attività impegnativa, con molti rischi, per affrontare i quali combattiamo quotidianamente. I risultati che si ottengono sono il frutto di studio, dedizione e spirito di sacrificio; Cantore ce ne ha dato l'esempio, continuando a lavorare fino alla sua morte con idee sempre nuove per il futuro di questo mestiere e per i giovani che vogliono impegnarsi.

Cerchiamo di mantenere vivo questo modello: le persone che vengono qui da tutta Italia e dall'estero percepiscono la forza e l'efficacia di questo approccio".

Il corso di questa edizione approfondirà gli approcci chirurgici avanzati alla base cranica, fondamentali per trattare patologie complesse come meningiomi, neurinomi della base del cranio e patologie vascolari: interventi che necessitano di approcci specificamente studiati per ridurre la morbilità e le complicanze per i pazienti.

Commenti Facebook



Articolo precedente

Confindustria, chi è Emanuele Orsini: l'unico rimasto in gara per la presidenza

Prossimo articolo

Cronaca nazionale/ Trovati due cadaveri in un appartamento, ipotesi femminicidio-suicidio

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Cronaca nazionale/ Trovati due cadaveri in un appartamento, ipotesi femminicidio-suicidio



Confindustria, chi è Emanuele Orsini: l'unico rimasto in gara per la presidenza



Svizzera/ Elicottero si schianta in montagna, tre morti e tre feriti



Croce, si snoda nel centro storico e, successivamente, nella parte...



Terminus Visione/Raduno del IV Raggruppamento Alpini a Campobasso (VIDEO)

Set 25, 2023

A Campobasso si è tenuto il raduno del IV Raggruppamento Alpini, che comprende le sezioni del Centrosud e delle Isole. Le sezioni del...



Terminus Visione/ Ricetta Panna Cotta fatta in casa (VIDEO)

Set 6, 2023

La panna cotta è un dolce a cucchiaio, e prepararla in casa è semplice ed alla portata di tutti.

Pubblicità

Pubblicità

CAMPOBASSO



CIRO (Italy for Climate): Il Molise è tra le regioni con la minor percentuale...

Apr 3, 2024

Una quota di consumi di energia da fonti rinnovabili tra le migliori d'Italia, pari al 36% contro il 17%, e una performance...



Autismo, Sport e Comunità, incontro di sensibilizzazione

Apr 3, 2024

Domenica 7 aprile 2024 alle ore 15,00 (con apertura cancelli alle ore 14,00) presso 'AVICOR STADIUM SELVAPIANA' di Campobasso in occasione dell'incontro...



Poste Italiane/In Molise un webinar per imparare a gestire i conti di casa

Apr 3, 2024

L'incontro, completamente gratuito, giovedì 4 aprile in due sessioni alle 10.00 e alle 16.30 Sarà possibile seguire l'appuntamento anche...



isNews

è notizia



Home [Politica](#) [Cronaca](#) [Cultura](#) [Sport](#) [Lavoro](#) [Necrologi](#) [Tutte le sezioni](#) ▾

Home > SALUTE & BENESSERE > Immunità e infiammazione: la frontiera della ricerca medica



Immunità e infiammazione: la frontiera della ricerca medica

13 Settembre 2024



Nella conferenza al Neuromed del professor Alberto Mantovani, l'esperienza del Covid e le nuove prospettive che si stanno aprendo per l'uso dell'immunologia contro diverse patologie. Nella stessa occasione la presentazione del Premio 'A Luca' per giovani neurochirurghi



POZZILLI. "Immunità e infiammazione sono una metanarrazione della medicina", con queste parole il professor Alberto Mantovani ha sintetizzato le prospettive che si stanno aprendo nella medicina moderna per conoscere meglio il sistema immunitario, e sfruttarlo per combattere patologie molto diverse tra loro, ma che condividono terreni comuni.

L'immunità e i processi infiammatori, infatti, sono coinvolti non solo nelle malattie autoimmuni, ma anche nel cancro, nelle patologie cardiovascolari, in quelle neurodegenerative, arrivando alle condizioni neuropsichiatriche. E non vanno dimenticati gli stretti rapporti tra l'immunità e il nostro stile di vita. Tutti temi che sono stati trattati approfonditamente nel corso della conferenza del professor Alberto Mantovani, il ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale, Professore Emerito della Humanitas University, Direttore Scientifico dell'I.R.C.C.S. Istituto Clinico Humanitas Milano e Presidente della Cattedra di Infiammazione e Innovazione Terapeutica presso il William Harvey Research Institute della Queen Mary University di Londra.

"L'immunologia – dice ancora Mantovani, la cui conferenza era inserita nell'ambito degli eventi per le celebrazioni del quarantesimo anniversario del riconoscimento dell'I.R.C.C.S., offre speranze e promesse, ed è una delle più importanti frontiere del progresso scientifico e medico. Ad esempio oggi già trattiamo con essa malattie molto diverse, persino alcune forme di emicrania vengono trattate con anticorpi. E sarà protagonista anche della medicina di genere. Le malattie autoimmuni, ad esempio, colpiscono prevalentemente il sesso femminile. Abbiamo dovere di saperne di più, e useremo le armi dell'immunologia".

Ma anche il COVID è stato protagonista dell'incontro di oggi. "Grazie ai vaccini e ai progressi delle terapie, il COVID è diventato nella stragrande maggioranza dei casi una malattia lieve. Rimane l'imperativo di proteggere i più deboli (anziani ecc.)". E c'è anche cosa abbiamo imparato, come sottolinea Mantovani: "Abbiamo imparato molte cose utilissime per la ricerca. Ad esempio, che i virus conoscono il sistema immunitario meglio degli immunologi, in un certo senso. Sappiamo che

bisogna essere preparati, che bisogna rafforzare la medicina sul territorio. In tutto questo, abbiamo una cintura di sicurezza: la ricerca scientifica e l'innovazione. Coltiviamole, allacciamo questa cintura".

"È un onore e piacere avere nel nostro I.R.C.C.S. il professor Mantovani – ha commentato il professor Giovanni de Gaetano, Presidente del Neuromed – che conosco da quando era studente di medicina a Milano. Nella sua carriera, veramente eccezionale, ha posto l'infiammazione come meccanismo di base comune a tante patologie diverse. Con questo evento si rinsalda un'amicizia nell'ambito di una eccellenza che coniuga insieme i 40 anni I.R.C.C.S. e il successo internazionale del professor Mantovani".

"Per Neuromed – ha commentato il professor Luigi Frati, Direttore Scientifico dell'I.R.C.C.S. Neuromed – questa giornata sottolinea una collaborazione con una delle personalità scientifiche italiane più importanti del mondo. L'immunologia è un campo che riguarda anche le nostre ricerche, soprattutto in connessione con le malattie neurodegenerative. La presenza in Neuromed del professor Mantovani rappresenta un riconoscimento per la nostra ricerca scientifica e per la nostra clinica".

La giornata di ieri ha visto anche la presentazione del Premio Internazionale "A Luca", un riconoscimento speciale dedicato ai giovani neurochirurghi in formazione, che simboleggia l'impegno per la ricerca e l'eccellenza nella formazione medica. Il premio, promosso dalla famiglia di Luca, un giovane paziente, ne onora la memoria e si pone l'obiettivo di ispirare nuove generazioni di professionisti nel campo della neurochirurgia, formati all'interno dell'I.R.C.C.S. Neuromed.

"Con questo premio – ha detto il professor Vincenzo Esposito, Responsabile della Neurochirurgia 2 del Neuromed – vediamo un gesto molto importante della famiglia di Luca. Servirà a finanziare giovani neurochirurghi che vorranno frequentare il nostro ambulatorio di anatomia, un'attività fondamentale per l'addestramento. Come mi capita spesso di dire, è facile essere il migliore dei chirurghi quando tutto va bene. Invece avere la gratitudine della famiglia quando non siamo riusciti a vincere la battaglia, è qualcosa di importante. La famiglia ha percepito l'impegno che il nostro gruppo ha cercato di approfondire, ed anche per noi questa è una grande consolazione, che trasforma un momento di profondo dolore in una opportunità per i giovani e nella speranza che portino nuove soluzioni".

[conferenza](#) [covid](#) [immunità](#) [mantovani](#) [Neuromed](#)



Previous article

Congresso dei poteri locali, Roberti:
"Fondamentale il rafforzamento della
democrazia territoriale"

Next article

Torna Expo bier: il village nel centro di
Campobasso tra musica e degustazioni

MORE FROM AUTHOR



Immunità e infiammazione, nuove
frontiere: al Neuromed la
conferenza di Alberto Mantovani



Ritorno alla normalità: preparati al
meglio con un nuovo look post-
vacanze



Raggi di luce sul dolore cronico,
nuova frontiera
dell'optofarmacologia



isNews
è notizia

Consigliati



Aggressione a un

Ultime Notizie



Congresso dei poteri

Categorie popolari

Senza categoria

21545



TRENDING NOW

Al via i lavori sul viadotto Sente Longo: interventi di manutenzione a partire dal 16 settembre



isNews è notizia



Home Politica Cronaca Cultura Sport Lavoro Necrologi Tutte le sezioni ▾

Home > SALUTE & BENESSERE > Immunità e infiammazione, nuove frontiere: al Neuromed la conferenza di Alberto Mantovani

Immunità e infiammazione, nuove frontiere: al Neuromed la conferenza di Alberto Mantovani

10 Settembre 2024



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



VERSTRAETE LECTURE 2024

Immunità e Infiammazione, dal cancro a COVID-19

SEMINARIO di

Alberto MANTOVANI

*Emeritus Professor,
Humanitas University*

*Scientific Director, IRCCS Istituto
Clinico Humanitas Milan and
Chair of Inflammation and
Therapeutic Innovation
William Harvey Research
Institute, Queen Mary University
London EC1M 6BQ, UK*

Venerdì, 13 Settembre 2024 ore 15.00

"AUDITORIUM MARC VERSTRAETE"
Parco Tecnologico IRCCS Neuromed
Viale dell'Elettronica - Pozzilli (IS)

EVENTO
in OCCASIONE
di

40
RICONOSCIMENTO
NEUROMED
IRCCS
1983-2023

SHORT BIO

Alberto Mantovani, milanese, medico, è professore emerito presso Humanitas University, direttore scientifico dell'IRCCS Istituto Clinico Humanitas e chair of inflammation and therapeutic innovation, William Harvey Research Institute, Queen Mary University di Londra. In passato ha lavorato in Inghilterra e negli Stati Uniti, ed è stato capo del Dipartimento di Immunologia dell'Istituto Mario Negri di Milano. Ha contribuito al progresso delle conoscenze nel settore immunologico sia formulando nuovi paradigmi sia identificando nuove molecole e funzioni. È il ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale. Per la sua attività di ricerca ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti nazionali e internazionali, tra cui il Premio della European Federation of Immunological Societies (EFIS), il premio dell'American Association for Cancer Research, il Premio Robert Koch per l'ampio impatto delle sue scoperte immunologiche sulla medicina (2016) e la Medaglia Hans Kretz della Federazione Europea Società Biochimiche (FEBS) (2024).

www.neuromed.it



L'evento è in programma venerdì 13 settembre. Preveduta anche la cerimonia di conferimento del premio internazionale "A Luca" per giovani neurochirurghi

POZZILLI. 'Immunità e infiammazione: dal cancro a Covid-19'. È il titolo scelto per la conferenza che il professor Alberto Mantovani terrà venerdì 13 settembre, alle ore 15:00, presso l'Auditorium 'Marc Verstraete' del Parco Tecnologico dell'Irccs Neuromed di Pozzilli.

L'evento scientifico si terrà nell'ambito delle celebrazioni per i 40 anni del riconoscimento del Neuromed come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, e vedrà protagonista uno dei più influenti immunologi a livello

internazionale.

Mantovani, il ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale, è Professore Emerito della Humanitas University, direttore Scientifico dell'Irccs Istituto Clinico Humanitas Milano e presidente della Cattedra di Infiammazione e Innovazione Terapeutica presso il William Harvey Research Institute della Queen Mary University di Londra.

Nel corso del suo seminario esplorerà lo stato dell'arte degli studi più recenti sul ruolo dell'infiammazione e dell'immunità nelle malattie tumorali e nel Covid-19, che hanno contribuito a delineare prospettive innovative nella medicina contemporanea.

Nella stessa occasione, verrà presentato il Premio Internazionale "A Luca", un riconoscimento speciale dedicato ai giovani neurochirurghi in formazione, che simboleggia l'impegno per la ricerca e l'eccellenza nella formazione medica. Il premio, promosso dalla famiglia di Luca, un giovane paziente, ne onora la memoria e si pone l'obiettivo di ispirare nuove generazioni di professionisti nel campo della neurochirurgia, formati all'interno dell'Irccs Neuromed.

"Questi due eventi – afferma il professor Giovanni de Gaetano, presidente del Neuromed – sono l'occasione migliore per celebrare i 40 anni dell'Irccs Neuromed, una realtà da sempre aperta alle giovani generazioni di clinici e di ricercatori con i quali ha raggiunto in questi anni traguardi, anche internazionali, di grande prestigio".

[alberto mantovani](#) [isnews](#) [molise](#) [Neuromed](#)



Previous article

Sanità, abilitazione alla professione per otto medici di base

Next article

Trasformazione digitale, da tutta Europa a Campobasso per discutere di nuove tecnologie

MORE FROM AUTHOR



Ritorno alla normalità: preparati al meglio con un nuovo look post-vacanze



Raggi di luce sul dolore cronico, nuova frontiera dell'optofarmacologia



Virus sinciziale, in Molise la campagna di prevenzione pediatrica gratuita con il nuovo vaccino monoclonale





TRENDING NOW

Abbassamenti di corrente e micro-blackout: vertice sulle forniture elettriche nell'area industriale



isNews è notizia



Home Sport Politica Cultura Cronaca Lavoro Tutte le sezioni ▾ Ed. Locali ▾ Diretta Streaming ▾ Occhi Puntati



SALUTE & BENESSERE

Home , SALUTE & BENESSERE , Neuromed, torna il memorial Cantore: il ricordo del grande neurochirurgo

Neuromed, torna il memorial Cantore: il ricordo del grande neurochirurgo

12 minuti fa 1 min. di lettura



PIÙ LETTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'evento è in programma da 4 al 6 aprile. Il programma

POZZILLI Si terrà dal quattro al sei aprile l'ottava edizione del Memorial Giampaolo Cantore. Neurochirurghi da tutto il mondo si incontreranno a Pozzilli, nel Parco tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed, per discutere e confrontarsi su tecniche neurochirurgiche complesse, che verranno poi approfondite nel Laboratorio di Medicina Necroscopica, anch'esso intitolato a Cantore.

L'attività di formazione avanzata segue il solco tracciato dal professor Giampaolo Cantore, per lungo tempo capo del Dipartimento di Neurochirurgia del Neuromed. Ogni anno nel mese di aprile l'Istituto Neuromed dedica tre giorni di addestramento e discussione, su iniziativa dei professori Vincenzo Esposito, Gualtiero Innocenzi e Sergio Paolini, con il rilevante contributo organizzativo dei dottori Paolo di Russo, Arianna Fava e Nicola Gorgoglione.

"Giampaolo Cantore, con il contributo fondamentale del professor Franco Maria Gagliardi, ha stimolato la creazione a Pozzilli di un Centro di Neurochirurgia, segnando la vita degli allievi qui destinati. – commenta il professor Esposito – Ci ha insegnato che nella vita professionale non contano i titoli ma il lavoro; esige da noi il massimo impegno per migliorare continuamente la qualità della nostra attività. La neurochirurgia è un'attività impegnativa, con molti rischi, per affrontare i quali combattiamo quotidianamente. I risultati che si ottengono sono il frutto di studio, dedizione e spirito di sacrificio; Cantore ce ne ha dato l'esempio, continuando a lavorare fino alla sua morte con idee sempre nuove per il futuro di questo mestiere e per i giovani che vogliono impegnarsi. Cerchiamo di mantenere vivo questo modello: le persone che vengono qui da tutta Italia e dall'estero percepiscono la forza e l'efficacia di questo approccio".

Il corso di questa edizione approfondirà gli approcci chirurgici avanzati alla base cranica, fondamentali per trattare patologie complesse come meningiomi, neurinomi della base del cranio e patologie vascolari: interventi che necessitano di approcci specificamente studiati per ridurre la morbilità e le complicanze per i pazienti.

TAGS Isernia memorial Neuromed



Castelnuovo al Volturno, si presenta il libro 'La guerra nel mio...

2 Aprile 2024

Firmato dal giovane autore Christian Rossi, è una raccolta di immagini, informazioni e narrazioni che ricostruisce, in forma narrativa, uno degli spaccati storici di...



Da Rocchetta ai palcoscenici del mondo: Eduardo Vessella con 'Basta' si...

2 Aprile 2024



Larino, tutto pronto per la presentazione dell'ultimo libro di Franco Valente

2 Aprile 2024



Teatro: il 6 e 7 aprile doppio spettacolo di Corrado Taranto...

2 Aprile 2024



isNews
è notizia

Quotidiano telematico di informazione regionale. Tutte le notizie del Molise.

Consigliati



Accordo di Sviluppo e Coesione, il Pd attacca: "Campobasso dimenticata, ennesima

Ultime Notizie



Abbassamenti di corrente e micro-blackout: vertice sulle forniture elettriche

Categorie popolari

Senza categoria	21523
CRONACA	20320
CULTURA & SPETTACOLI	12176

venerdì, 13 settembre 2024

NEWS DAL MOLISE

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SALUTE E SANITÀ

SCUOLA E UNIVERSITÀ

AGRICOLTURA, ECOLOGIA E AMBIENTE

SPORT

RUBRICHE »

ULTIME NOTIZIE

Molise Network > Eventi e Manifestazioni > Pozzilli, al Neuromed il professor Mantovani e la presentazione del premio internazionale 'A Luca'

Pozzilli, al Neuromed il professor Mantovani e la presentazione del premio internazionale 'A Luca'



PUBBLICITA' »

OPEN DAY COLACEM
28 SETTEMBRE 2024
STABILIMENTO DI ESTO CAMPANO (IS)
DALLE ORE 9 ALLE 14

Vieni a visitarci!



RESTA AGGIORNATO »

RICEVI LE NOTIZIE DIRETTAMENTE
SUL TUO SMARTPHONE
ISCRIVITI AL BROADCAST WHATSAPP
DI MOLISE NETWORK

339 501 3758

PUBBLICITA' »

POZZILLI - Nella conferenza del professor Alberto Mantovani, l'esperienza del Covid e le nuove prospettive che si stanno aprendo per l'uso dell'immunologia contro diverse patologie.

“Immunità e infiammazione sono una metanarrazione della medicina”, con queste parole il professor Alberto Mantovani ha sintetizzato le prospettive che si stanno aprendo nella medicina moderna per conoscere meglio il sistema immunitario, e sfruttarlo per combattere patologie molto diverse tra loro, ma che condividono terreni comuni.

L'immunità e i processi infiammatori, infatti, sono coinvolti non solo nelle malattie autoimmuni, ma anche nel cancro, nelle patologie cardiovascolari, in quelle neurodegenerative, arrivando alle condizioni neuropsichiatriche. E non vanno dimenticati gli



stretti rapporti tra l'immunità e il nostro stile di vita. Tutti temi che sono stati trattati approfonditamente nel corso della conferenza del professor Alberto Mantovani, il ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale, Professore Emerito della Humanitas University, Direttore Scientifico dell'I.R.C.C.S. Istituto Clinico Humanitas Milano e Presidente della Cattedra di Infiammazione e Innovazione Terapeutica presso il William Harvey Research Institute della Queen Mary University di Londra.

“L'immunologia – dice ancora Mantovani, la cui conferenza era inserita nell'ambito degli eventi per le celebrazioni del quarantesimo anniversario del riconoscimento dell'I.R.C.C.S., offre speranze e promesse, ed è una delle più importanti frontiere del progresso scientifico e medico. Ad esempio oggi già trattiamo con essa malattie molto diverse, persino alcune forme di emicrania vengono trattate con anticorpi. E sarà protagonista anche della medicina di genere. Le malattie autoimmuni, ad esempio, colpiscono prevalentemente il sesso femminile. Abbiamo dovere di saperne di più, e useremo le armi dell'immunologia”.

Ma anche il COVID è stato protagonista dell'incontro di oggi. “Grazie ai vaccini e ai progressi delle terapie, il COVID è diventato nella stragrande maggioranza dei casi una malattia lieve.

Rimane l'imperativo di proteggere i più deboli (anziani ecc.)”. E c'è anche cosa abbiamo imparato, come sottolinea Mantovani: “Abbiamo imparato molte cose utilissime per la ricerca. Ad esempio, che i virus conoscono il sistema immunitario meglio degli immunologi, in un certo senso. Sappiamo che

bisogna essere preparati, che bisogna rafforzare la medicina sul territorio. In tutto questo, abbiamo una cintura di sicurezza: la ricerca scientifica e l'innovazione. Coltiviamole, allacciamo questa cintura”.

“È un onore e piacere avere nel nostro I.R.C.C.S. il professor Mantovani – ha commentato il professor Giovanni de Gaetano, Presidente del Neuromed – che conosco da quando era studente di medicina a Milano. Nella sua carriera, veramente eccezionale, ha posto l'infiammazione come meccanismo di base comune a tante patologie diverse. Con questo evento si rinsalda un'amicizia nell'ambito di una eccellenza che coniuga insieme i 40 anni I.R.C.C.S. e il successo internazionale del professor Mantovani”.

“Per Neuromed – ha commentato il professor Luigi Frati, Direttore Scientifico dell'I.R.C.C.S. Neuromed – questa giornata sottolinea una collaborazione con una delle personalità scientifiche italiane più importanti del mondo. L'immunologia è un campo che riguarda anche le nostre ricerche, soprattutto in connessione con le malattie neurodegenerative. La presenza in Neuromed del professor Mantovani rappresenta un riconoscimento per la nostra ricerca scientifica e per la nostra clinica”.

La giornata di ieri ha visto anche la presentazione del Premio Internazionale “A Luca”, un riconoscimento speciale dedicato ai giovani neurochirurghi in formazione, che simboleggia l'impegno per la ricerca e l'eccellenza nella formazione medica. Il premio, promosso dalla famiglia di Luca, un giovane paziente, ne onora la memoria e si pone l'obiettivo di ispirare nuove generazioni di professionisti nel campo della neurochirurgia, formati all'interno dell'I.R.C.C.S. Neuromed.

“Con questo premio – ha detto il professor Vincenzo Esposito, Responsabile della Neurochirurgia 2 del Neuromed – vediamo un gesto molto importante della famiglia di Luca. Servirà a finanziare giovani neurochirurghi che vorranno frequentare il nostro ambulatorio di anatomia, un'attività fondamentale per l'addestramento. Come mi capita spesso di dire, è facile essere il migliore dei chirurghi quando tutto va bene. Invece avere la gratitudine della famiglia quando non siamo riusciti a vincere la battaglia, è qualcosa di importante.

La famiglia ha percepito l'impegno che il nostro gruppo ha cercato di approfondire, ed anche per noi questa è una grande consolazione, che trasforma un momento di profondo dolore in una

SEGUICI »



opportunità per i giovani e nella speranza che portino nuove soluzioni”.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Di Redazione 13 Set 2024

Nella categoria: [Eventi e Manifestazioni](#), [News](#), [News dal Molise](#), [Salute e Sanità](#)

[Neuromed il professor Alberto Mantovani](#) [Pozzilli](#) [salute](#) [sanità](#)

AZIENDE IN MOLISE »



Copyright © Molise Network. All rights reserved.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



NetMolise Work

martedì, 10 settembre 2024

- NEWS DAL MOLISE
- CRONACA
- POLITICA
- ECONOMIA
- SALUTE E SANITÀ
- SCUOLA E UNIVERSITÀ
- AGRICOLTURA, ECOLOGIA E AMBIENTE
- SPORT
- RUBRICHE »

ULTIME NOTIZIE CRONACA - Donna di 50 anni trovata morta in casa: accertamenti in corso

Molise Network > Eventi e Manifestazioni > Al Neuromed la conferenza del professor Alberto Mantovani: l'evento di venerdì 13 settembre

Al Neuromed la conferenza del professor Alberto Mantovani: l'evento di venerdì 13 settembre



PUBBLICITA' »

PRIMARIA IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI

Renella

Fondata nel 1974 da Renella Raffaele

TEL. 0865 250017 - Corso Campano, 8 - Venafro

PUBBLICITA' »

MOMÀ.NET
CAFFETERIA & LOUNGE

Via Marco Tullio Cicerone, 14 G-H • VENAFRO (IS)

FABRIZIO SIRAVO
ASSICURAZIONI

SERVIZI ASSICURATIVI & CONSULENZA AUTOMOBILISTICA

AUTO • VITA • INFORTUNI • MALATTIA
IMPRESA • ABITAZIONE • RC PROFESSIONALE • CAUZIONI

Venafro (IS) • Via Latina 20/22 - Tel. 0865-250669 / Cell. 339-1550250
www.agenziavenafro.it - info@agenziavenafro.it

RESTA AGGIORNATO »

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

POZZILLI - Venerdì 13 settembre, alle ore 15:00, presso l'Auditorium "Marc Verstraete" del Parco Tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed, si terrà un evento di grande importanza scientifica e formativa.

Nell'ambito delle celebrazioni per i 40 anni del riconoscimento del Neuromed come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, il Professor Alberto Mantovani, uno dei più influenti immunologi a livello internazionale, terrà una conferenza dal titolo "Immunità e infiammazione: dal cancro a COVID-19".

Mantovani, il ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale, è Professore Emerito della Humanitas University, Direttore Scientifico dell'I.R.C.C.S. Istituto Clinico Humanitas Milano e Presidente della Cattedra di Infiammazione e Innovazione Terapeutica presso il William Harvey Research Institute della Queen Mary University di Londra. Nel corso del suo seminario esplorerà lo stato dell'arte degli studi più recenti sul ruolo dell'infiammazione e dell'immunità nelle malattie tumorali e nel Covid-19, che hanno contribuito a delineare prospettive innovative nella medicina contemporanea.



Nella stessa occasione, verrà presentato il Premio Internazionale "A Luca", un riconoscimento speciale dedicato ai giovani neurochirurghi in formazione, che simboleggia l'impegno per la ricerca e l'eccellenza nella formazione medica. Il premio, promosso dalla famiglia di Luca, un giovane paziente, ne onora la memoria e si pone l'obiettivo di ispirare nuove generazioni di professionisti nel campo della neurochirurgia, formati all'interno dell'I.R.C.C.S. Neuromed.

"Questi due eventi - afferma il professor Giovanni de Gaetano, presidente del Neuromed - sono l'occasione migliore per celebrare i 40 anni dell'I.R.C.C.S. Neuromed, una realtà da sempre aperta alle giovani generazioni di clinici e di ricercatori con i quali ha raggiunto in questi anni traguardi, anche internazionali, di grande prestigio".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Di **Redazione** 10 Set 2024

Nella categoria: [Eventi e Manifestazioni](#), [News](#), [News dal Molise](#), [Salute e Sanità](#)

RICEVI LE NOTIZIE DIRETTAMENTE
SUL TUO SMARTPHONE
ISCRIVITI AL BROADCAST WHATSAPP
DI MOLISE NETWORK

339 501 3758

SEGUICI »



AZIENDE IN MOLISE »



NetMolise Work

venerdì, 19 aprile 2024

CRISPINO
ARREDAMENTI • TENDE da SOLE
GAZEBI e GRANDI COPERTURE

mese del **DIVANO**
a partire da **498 €**

*fino ad esaurimento scorte

Viale S. Nicandro, 116, VENAFRO (IS) tel. 348 822 4968 • 366 447 2045 • www.crispinoarredamenti.it

AMOROSO
service veicoli industriali

Via Ponte Reale, 1 • Venafro (IS)
Tel. 0865 900567
Cell. 342 8030946

Servizio Assistenza Autocarri
Soccorso Strada con OFFICINA MOBILE
Diagnosi Generica e Specifica IVECO

www.amorososervice.it

Supermercati
Deco

La tua scelta quotidiana

SFOGLIA IL VOLANTINO

- NEWS DAL MOLISE
- CRONACA
- POLITICA
- ECONOMIA
- SALUTE E SANITÀ
- SCUOLA E UNIVERSITÀ
- AGRICOLTURA, ECOLOGIA E AMBIENTE
- SPORT
- RUBRICHE

ULTIME NOTIZIE Videosorveglianza, ok del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica ai progetti di 16 Comuni della provi

Resta aggiornato

Molise Network > News > Pozzilli, il Cadaver lab del Neuromed ha ospitato la "Spine school"

PUBBLICITÀ »

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



dedicata alla chirurgia spinale cervicale

Pozzilli, il Cadaver lab del Neuromed ha ospitato la "Spine school" dedicata alla chirurgia spinale cervicale



 **MAMA CAFFÈ**

Venafro - Corso Campano, 22,24,26 - 3493836679

PRIMARIA IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI

 **Renella**

Fondata nel 1974 da Renella Raffaele
TEL. 0865 250017 - Corso Campano,8 - Venafro

 **BOSCHI e GIARDINI di EMANUELE GRANDE**



MONTAQUILA s.s. 158 Km. 36,800 - Tel, 0865 1998306 - 388 8832101

LA MOLISANA CAMBIA ABITO PER AMORE DELL'AMBIENTE 

CONFEZIONE RICICLABILE NELLA CARTA

 **SmaltimentiSud**

POZZILLI - Il Cadaver lab del Neuromed ha ospitato un corso di formazione interamente dedicato alla chirurgia spinale cervicale.

La "Neuromed Spine School", nel Centro di Medicina Necroscopica dell'I.R.C.C.S. Neuromed, ha così dedicato due giornate a questo delicato campo della chirurgia, mantenendo l'obiettivo rivolto ai giovani.

BaRitrovo
Caffetteria - Snack Bar - Tabacchi

Via Belvedere 26 - 86077 Pozzilli (IS)
Cell. 347.173.6192

RESTA AGGIORNATO »

RICEVI LE NOTIZIE DIRETTAMENTE
SUL TUO SMARTPHONE

ISCRIVITI AL BROADCAST WHATSAPP
DI MOLISE NETWORK

 **339 501 3758**

SEGUICI »



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Organizzato dal professor Gualtiero Innocenzi, Responsabile dell'Unità di Neurochirurgia 1 del Neuromed, e dai neurochirurghi Paolo di Russo e Nicola Gorgoglione, il "Corso teorico pratico di chirurgia spinale" si è articolato in due giornate. La prima, basata su lezioni teoriche, ha visto gli interventi incentrati sull'anatomia e sugli approcci chirurgici relativi al tratto cervicale della colonna vertebrale. La seconda giornata, interamente focalizzata sull'esperienza pratica, ha permesso ai partecipanti di applicare le conoscenze attraverso l'esplorazione e la dissezione in laboratorio, approfondendo le tecniche chirurgiche attraverso un'esperienza diretta su preparati anatomici.

"La formazione su modelli anatomici reali - ha detto il professor Gualtiero Innocenzi - resta insostituibile. Stiamo assistendo allo sviluppo di tecnologie di simulazione, che sicuramente offriranno nuove opportunità di apprendimento, ma nulla può eguagliare l'esperienza del lavoro su tessuto umano. La realtà virtuale ha i suoi vantaggi ma il contatto con la realtà anatomica è fondamentale".

Affinare le tecniche in un contesto controllato e sicuro, questa è da sempre la base del Cadaver Lab di Neuromed, che dalla sua nascita mantiene fermo l'obiettivo di fornire una formazione completa e approfondita, combinando l'esperienza pratica con le solide basi teoriche necessarie per affrontare le sfide della chirurgia moderna.

"L'aspirazione - ha detto ancora Innocenzi - è quella di continuare a integrare nuovi metodi didattici senza perdere il valore dell'esperienza manuale. È una combinazione di tradizione e innovazione che forma chirurghi completi e preparati".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Di **Redazione** 19 Apr 2024

Nella categoria: [News](#), [News dal Molise](#), [Salute e Sanità](#), [Scienza e Tecnologia](#)

[Cadaver Lab](#) [chirurgia](#) [Formazione](#) [Neuromed](#) [Spine school](#)

AZIENDE IN MOLISE »



NetMolise Work

martedì, 2 aprile 2024

- NEWS DAL MOLISE
- CRONACA
- POLITICA
- ECONOMIA
- SALUTE E SANITÀ
- SCUOLA E UNIVERSITÀ
- AGRICOLTURA, ECOLOGIA E AMBIENTE
- SPORT
- RUBRICHE

ULTIME NOTIZIE REGIONE - FSC - 445 milioni di euro - Fanelli (Pd) "Un programma vecchio, non concertato, che parla al passato e non al futuro del Molise.45"

Molise Network > Eventi e Manifestazioni > Al Neuromed torna il "Memorial Giampaolo Cantore": dal 4 al 6 aprile l'ottava edizione

Al Neuromed torna il "Memorial Giampaolo Cantore": dal 4 al 6 aprile l'ottava edizione



PUBBLICITÀ »

BaRitrovo
Caffetteria - Snack Bar - Tabacchi

PUNTO LIS **Gratta Vinci!**

Via Belvedere 26 - 86077 Pozzilli (IS)
Cell. 347.173.6192

RESTA AGGIORNATO »

RICEVI LE NOTIZIE DIRETTAMENTE
SUL TUO SMARTPHONE
ISCRIVITI AL BROADCAST WHATSAPP
DI MOLISE NETWORK

339 501 3758

SEGUICI »

SmaltimentiSud

LA MOLISANA CAMBIA ABITO
PER AMORE DELL'AMBIENTE
imolisana.it

Altiliana
CONFEZIONE RICICLABILE
NELLA CARTA
ipaneliamolise.it

MAMA CAFFÈ

Venafro - Corso Campano, 22,24,26 - 3493836679

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



POZZILLI - Si terrà all'I.R.C.C.S. Neuromed, dal quattro al sei aprile, l'ottava edizione del Memorial Giampaolo Cantore.

Neurochirurghi da tutto il mondo si incontreranno a Pozzilli, nel Parco tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed, per discutere e confrontarsi su tecniche neurochirurgiche complesse, che verranno poi approfondite nel Laboratorio di Medicina Necroscopica, anch'esso intitolato a Cantore.

L'attività di formazione avanzata segue il solco tracciato dal professor Giampaolo Cantore, per lungo tempo capo del Dipartimento di Neurochirurgia del Neuromed. Ogni anno nel mese di aprile l'Istituto Neuromed dedica tre giorni di addestramento e discussione, su iniziativa dei professori Vincenzo Esposito, Gualtiero Innocenzi e Sergio Paolini, con il rilevante contributo organizzativo dei dottori Paolo di Russo, Arianna Fava e Nicola Gorgoglione.

“Giampaolo Cantore, con il contributo fondamentale del professor Franco Maria Gagliardi, ha stimolato la creazione a Pozzilli di un Centro di Neurochirurgia, segnando la vita degli allievi qui destinati. - commenta il professor Esposito - Ci ha insegnato che nella vita professionale non contano i titoli ma il lavoro; esige da noi il massimo impegno per migliorare continuamente la qualità della nostra attività.

La neurochirurgia è un'attività impegnativa, con molti rischi, per affrontare i quali combattiamo quotidianamente. I risultati che si ottengono sono il frutto di studio, dedizione e spirito di sacrificio; Cantore ce ne ha dato l'esempio, continuando a lavorare fino alla sua morte con idee sempre nuove per il futuro di questo mestiere e per i giovani che vogliono impegnarsi. Cerchiamo di mantenere vivo questo modello: le persone che vengono qui da tutta Italia e dall'estero percepiscono la forza e l'efficacia di questo approccio”.

Il corso di questa edizione approfondirà gli approcci chirurgici avanzati alla base cranica, fondamentali per trattare patologie complesse come meningiomi, neurinomi della base del cranio e patologie vascolari: interventi che necessitano di approcci specificamente studiati per ridurre la morbilità e le complicanze per i pazienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Di Redazione 2 Apr 2024

Nella categoria: [Eventi e Manifestazioni](#), [News](#), [News dal Molise](#), [Salute e Sanità](#)

[Giampaolo Cantore](#) [Memorial](#) [neurochirurghi](#) [Neuromed](#) [Pozzilli](#)

AZIENDE IN MOLISE »



Comunicato preventivo per la diffusione di messaggi politici elettorali



RUBRICHE

WEB TV

L'ANGOLO DELLA POESIA

CONTATTI

ARCHIVIO



Home > Oggi Protagonista > Neuromed: Immunità e infiammazione: la frontiera della ricerca medica

Oggi Protagonista

Neuromed: Immunità e infiammazione: la frontiera della ricerca medica

Di redazione - 13 Settembre 2024  20

Nella stessa occasione la presentazione del Premio "A Luca" per giovani neurochirurghi

Nella conferenza del professor Alberto Mantovani, l'esperienza del COVID e le nuove prospettive che si stanno aprendo per l'uso dell'immunologia contro diverse patologie

"Immunità e infiammazione sono una metanarrazione della medicina", con queste parole il **professor Alberto Mantovani** ha sintetizzato le prospettive che si stanno aprendo nella medicina moderna per **conoscere meglio il sistema immunitario, e sfruttarlo per combattere patologie molto diverse tra loro**, ma che condividono terreni comuni.

L'immunità e i processi infiammatori, infatti, sono coinvolti non solo nelle malattie autoimmuni, ma anche nel cancro, nelle patologie cardiovascolari, in quelle neurodegenerative, arrivando alle condizioni neuropsichiatriche. E non vanno dimenticati gli stretti rapporti tra l'immunità e il nostro stile di vita. Tutti temi che sono stati trattati approfonditamente nel corso della conferenza del professor Alberto Mantovani, il **ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale**, Professore Emerito della Humanitas University, Direttore Scientifico dell'I.R.C.C.S. Istituto Clinico Humanitas Milano e Presidente della Cattedra di



Infiammazione e Innovazione Terapeutica presso il William Harvey Research Institute della Queen Mary University di Londra.

“L’immunologia – dice ancora Mantovani, la cui conferenza era inserita nell’ambito degli eventi per le celebrazioni del **quarantesimo anniversario del riconoscimento dell’I.R.C.C.S.**, offre speranze e promesse, ed è una delle più importanti frontiere del progresso scientifico e medico. Ad esempio oggi già trattiamo con essa malattie molto diverse, persino alcune forme di emicrania vengono trattate con anticorpi. E sarà protagonista anche della medicina di genere. Le malattie autoimmuni, ad esempio, colpiscono prevalentemente il sesso femminile. Abbiamo dovere di saperne di più, e useremo le armi dell’immunologia”.

Ma **anche il COVID è stato protagonista** dell’incontro di oggi. “Grazie ai vaccini e ai progressi delle terapie, il COVID è diventato nella stragrande maggioranza dei casi una malattia lieve. Rimane l’imperativo di proteggere i più deboli (anziani ecc.)”. E c’è anche cosa abbiamo imparato, come sottolinea Mantovani: “Abbiamo imparato molte cose utilissime per la ricerca. Ad esempio, che i virus conoscono il sistema immunitario meglio degli immunologi, in un certo senso. Sappiamo che

bisogna essere preparati, che bisogna rafforzare la medicina sul territorio. In tutto questo, abbiamo una cintura di sicurezza: la ricerca scientifica e l’innovazione. Coltiviamole, allacciamo questa cintura”.



“È un onore e piacere avere nel nostro I.R.C.C.S. il professor Mantovani – ha commentato il professor **Giovanni de Gaetano**, Presidente del Neuromed – che conosco da quando era studente di medicina a Milano. Nella sua carriera, veramente eccezionale, ha posto l’infiammazione come meccanismo di base comune a tante patologie diverse. Con questo evento si rinsalda un’amicizia nell’ambito di una eccellenza che coniuga insieme i 40 anni I.R.C.C.S. e il successo internazionale del professor Mantovani”.

“Per Neuromed – ha commentato il professor **Luigi Frati**, Direttore Scientifico dell’I.R.C.C.S. Neuromed – questa giornata sottolinea una collaborazione con una delle personalità scientifiche italiane più importanti del mondo. L’immunologia è un campo che riguarda anche le nostre ricerche, soprattutto in connessione con le malattie neurodegenerative. La presenza in Neuromed del professor Mantovani rappresenta un riconoscimento per la nostra ricerca scientifica e per la nostra clinica”.

La giornata di ieri ha visto anche la presentazione del **Premio Internazionale “A Luca”**, un riconoscimento speciale dedicato ai giovani neurochirurghi in formazione, che simboleggia l’impegno per la ricerca e l’eccellenza nella formazione medica. Il premio, promosso dalla famiglia di Luca, un giovane paziente, ne onora la memoria e si pone l’obiettivo di ispirare nuove generazioni di professionisti nel campo della neurochirurgia, formati all’interno dell’I.R.C.C.S. Neuromed.

“Con questo premio – ha detto il professor **Vincenzo Esposito**, Responsabile della Neurochirurgia 2 del Neuromed – vediamo un gesto molto importante della famiglia di Luca. Servirà a finanziare giovani neurochirurghi che vorranno frequentare il nostro ambulatorio di anatomia, un’attività fondamentale per l’addestramento. Come mi capita spesso di dire, è facile essere il migliore dei chirurghi quando tutto va bene. Invece avere la gratitudine della famiglia quando non siamo riusciti a vincere la battaglia, è qualcosa



di importante. La famiglia ha percepito l'impegno che il nostro gruppo ha cercato di approfondire, ed anche per noi questa è una grande consolazione, che trasforma un momento di profondo dolore in una opportunità per i giovani e nella speranza che portino nuove soluzioni".

Articolo precedente

San Pietro Avellana, progetto "Viva Vittoria". Il 23 e 24 Settembre uniti contro la violenza sulle donne.

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

Guardia di Finanza Isernia, il Vice Brigadiere Giovanni Lubraco va in pensione. Il saluto di commiato al Comandante regionale Gen. Cervi

Santa Croce di Magliano, l'Orchestra Sinfonica del Molise in concerto il 18 agosto.

Giovanni Petta presenta il suo nuovo romanzo: <>.

Isernia, la Commercialista Katia Gravelli nel Consiglio Nazionale Revisori (ANREV)

L'atleta Kareem Mersal della VV Management di Isernia e' il nuovo campione italiano assoluto di Salto in Lungo.



Reg. Stampa Tribunale di Isernia n. 300/09

Direttore Responsabile Pietro Tonti
Molise Protagonista è edito da PUBLIT
Via Veneto SNC 86070 Fornelli (IS)
P.Iva 00919980946

PER CONTATTARE IL DIRETTORE:
direttore@moliseprotagonista.it

PER CONTATTARE LA REDAZIONE:
redazione@moliseprotagonista.it

PER PUBBLICITÀ SUL SITO:
commerciale@moliseprotagonista.it

Agnone arresto assunzioni basket
boccardo Calenda campobasso
Carabinieri carabinieri isernia
coldiretti molise COMUNE
Comune di Isernia
Consiglio Regionale controlli



Comunicato preventivo per la diffusione di messaggi politici elettorali



RUBRICHE

WEB TV

L'ANGOLO DELLA POESIA

CONTATTI

ARCHIVIO

[Home](#) > [Oggi Protagonista](#) > [All'IRCS Neuromed a Pozzilli, Neurochirurghi da tutto il mondo per il Memorial...](#)

Oggi Protagonista

All'IRCS Neuromed a Pozzilli, Neurochirurghi da tutto il mondo per il Memorial Giampaolo Cantore.

Di redazione - 3 Aprile 2024  0

ALL'IRCCS NEUROMED TORNA IL MEMORIAL CANTORE

Il ricordo del grande neurochirurgo proiettato verso il futuro

Si terrà **dal quattro al sei aprile** l'ottava edizione del **Memorial Giampaolo Cantore**. Neurochirurghi da tutto il mondo si incontreranno a Pozzilli, nel Parco tecnologico dell'**I.R.C.C.S. Neuromed**, per discutere e confrontarsi su tecniche neurochirurgiche complesse, che verranno poi approfondite nel Laboratorio di Medicina Necroscopica, anch'esso intitolato a Cantore.

L'attività di formazione avanzata segue il solco tracciato dal professor Giampaolo Cantore, per lungo tempo capo del **Dipartimento di Neurochirurgia del Neuromed**. Ogni anno nel mese di aprile l'Istituto Neuromed dedica tre giorni di addestramento e discussione, su iniziativa dei professori **Vincenzo Esposito**, **Gualtiero Innocenzi** e **Sergio Paolini**, con il rilevante contributo organizzativo dei dottori **Paolo di Russo**, **Arianna Fava** e **Nicola Gorgoglione**.

"Giampaolo Cantore, con il contributo fondamentale del professor Franco Maria Gagliardi, ha stimolato la creazione a Pozzilli di un Centro di Neurochirurgia, segnando la vita degli allievi qui destinati. – commenta il professor **Esposito** – Ci ha insegnato che nella vita professionale non contano i titoli ma il lavoro; esigeva da noi il massimo impegno per migliorare continuamente la qualità della



nostra attività. La neurochirurgia è un'attività impegnativa, con molti rischi, per affrontare i quali combattiamo quotidianamente. I risultati che si ottengono sono il frutto di studio, dedizione e spirito di sacrificio; Cantore ce ne ha dato l'esempio, continuando a lavorare fino alla sua morte con idee sempre nuove per il futuro di questo mestiere e per i giovani che vogliono impegnarsi. Cerchiamo di mantenere vivo questo modello: le persone che vengono qui da tutta Italia e dall'estero percepiscono la forza e l'efficacia di questo approccio".

Il corso di questa edizione approfondirà gli approcci chirurgici avanzati alla base cranica, fondamentali per trattare patologie complesse come meningiomi, neurinomi della base del cranio e patologie vascolari: interventi che necessitano di approcci specificamente studiati per ridurre la morbilità e le complicanze per i pazienti.

[Articolo precedente](#)

Lavoro – Banca IFIS: nuove assunzioni di Addetti e Gestori Filiale

[Articolo successivo](#)

Il Generale di Corpo d'Armata Antonio DE VITA visita il Comando Provinciale Carabinieri di Isernia.

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

The House That Stood, il film su San Pietro Avellana vessata dai nazisti al Blue Whiskey Independent Film Festival di Chicago

Isernia: Arte e cultura contro la violenza di genere. Evento il 19 marzo presso l'Auditorium

Botta e risposta tra il Presidente del Comitato Aggregazione Provincia Isernia all'Abruzzo e il Presidente del Consiglio Pallante

Aggregazione all'Abruzzo, lettera al Presidente Roberti da parte del Presidente del Comitato.

Aggregazione all'Abruzzo, lettera al Presidente Roberti da parte del Presidente del Comitato.



Reg. Stampa Tribunale di Isernia n. 300/09

Direttore Responsabile Pietro Tonti
Molise Protagonista è edito da PUBLIT
Via Veneto SNC 86070 Fornelli (IS)
P.Iva 00919980946

PER CONTATTARE IL DIRETTORE:
direttore@moliseprotagonista.it

PER CONTATTARE LA REDAZIONE:
redazione@moliseprotagonista.it

PER PUBBLICITÀ SUL SITO:
commerciale@moliseprotagonista.it

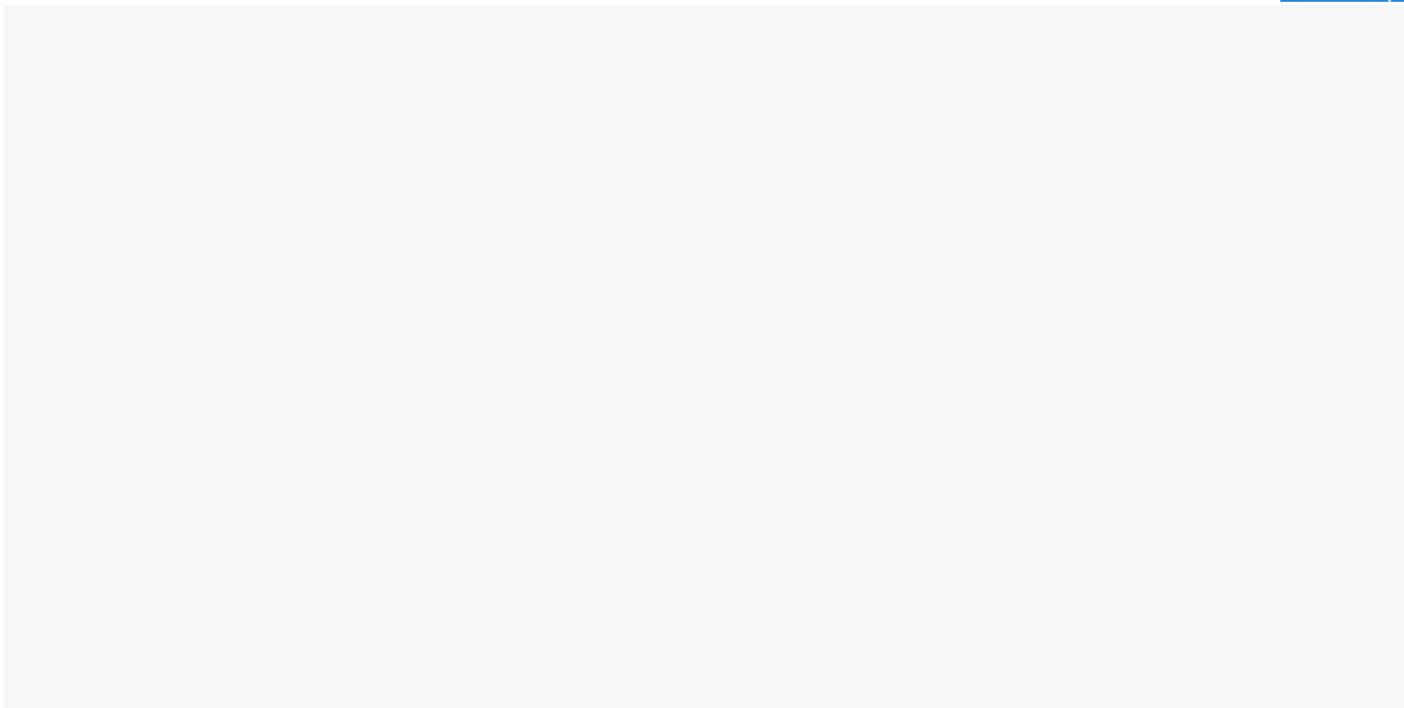
Agnone arresto assunzioni basket
boccardo Calenda campobasso
Carabinieri carabinieri isernia
coldiretti molise COMUNE
Comune di Isernia
Consiglio Regionale controlli



Immunità e infiammazione, la frontiera della ricerca medica. Al Neuromed l'esperienza del Covid e le nuove prospettive col professor Mantovani

Presentato il premio internazionale 'A Luca'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

13 Settembre 2024 in [Attualità, Pozzilli](#) 0Arredamenti per
alberghi e comunità

Via de Pretis 92/A - Campobasso

Tel. 0874.96812 iannettaangelosri@tiscali.it**spedizioni in tutta Italia**

“Immunità e infiammazione sono una metanarrazione della medicina”, con queste parole il professor Alberto Mantovani ha sintetizzato le prospettive che si stanno aprendo nella medicina moderna per conoscere meglio il sistema immunitario, e sfruttarlo per combattere patologie molto diverse tra loro, ma che condividono terreni comuni.

L'immunità e i processi infiammatori, infatti, sono coinvolti non solo nelle malattie autoimmuni, ma anche nel cancro, nelle patologie cardiovascolari, in quelle neurodegenerative, arrivando alle condizioni neuropsichiatriche. E non vanno dimenticati gli stretti rapporti tra l'immunità e il nostro stile di vita. Tutti temi che sono stati trattati approfonditamente nel corso della conferenza del professor Alberto Mantovani, il ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale, Professore Emerito della Humanitas University, Direttore Scientifico dell'I.R.C.C.S. Istituto Clinico Humanitas Milano e Presidente della Cattedra di Infiammazione e Innovazione Terapeutica presso il William Harvey Research Institute della Queen Mary University di Londra.



“L’immunologia – dice ancora Mantovani, la cui conferenza era inserita nell’ambito degli eventi per le celebrazioni del quarantesimo anniversario del riconoscimento dell’I.R.C.C.S., offre speranze e promesse, ed è una delle più importanti frontiere del progresso scientifico e medico. Ad esempio oggi già trattiamo con essa malattie molto diverse, persino alcune forme di emicrania vengono trattate con anticorpi. E sarà protagonista anche della medicina di genere. Le malattie autoimmuni, ad esempio, colpiscono prevalentemente il sesso femminile. Abbiamo dovere di saperne di più, e useremo le armi dell’immunologia”.

Ma anche il COVID è stato protagonista dell’incontro di oggi. “Grazie ai vaccini e ai progressi delle terapie, il COVID è diventato nella stragrande maggioranza dei casi una malattia lieve. Rimane l’imperativo di proteggere i più deboli (anziani ecc.)”. E c’è anche cosa abbiamo imparato, come sottolinea Mantovani: “Abbiamo imparato molte cose utilissime per la ricerca. Ad esempio, che i virus conoscono il sistema immunitario meglio degli immunologi, in un certo senso. Sappiamo che bisogna essere preparati, che bisogna rafforzare la medicina sul territorio. In tutto questo, abbiamo una cintura di sicurezza: la ricerca scientifica e l’innovazione. Coltiviamole, allacciamo questa cintura”.



“È un onore e piacere avere nel nostro I.R.C.C.S. il professor Mantovani – ha commentato il professor Giovanni de Gaetano, Presidente del Neuromed – che conosco da quando era studente di medicina a Milano. Nella sua carriera, veramente eccezionale, ha posto l’infiammazione come meccanismo di base comune a tante patologie diverse. Con questo evento si rinsalda un’amicizia nell’ambito di una eccellenza che coniuga insieme i 40 anni I.R.C.C.S. e il successo internazionale del professor Mantovani”.

“Per Neuromed – ha commentato il professor Luigi Frati, Direttore Scientifico dell’I.R.C.C.S. Neuromed – questa giornata sottolinea una collaborazione con una delle personalità scientifiche italiane più importanti del mondo. L’immunologia è un campo che riguarda anche le nostre ricerche, soprattutto in connessione con le malattie neurodegenerative. La presenza in Neuromed del professor Mantovani rappresenta un riconoscimento per la nostra ricerca scientifica e per la nostra clinica”.

La giornata di ieri ha visto anche la presentazione del Premio Internazionale “A Luca”, un riconoscimento speciale dedicato ai giovani neurochirurghi in formazione, che simboleggia l’impegno per la ricerca e l’eccellenza nella formazione medica. Il premio, promosso dalla famiglia di Luca, un giovane paziente, ne onora la memoria e si pone l’obiettivo di ispirare nuove generazioni di professionisti nel campo della neurochirurgia, formati all’interno dell’I.R.C.C.S. Neuromed.



“Con questo premio – ha detto il professor Vincenzo Esposito, Responsabile della Neurochirurgia 2 del Neuromed – vediamo un gesto molto importante della famiglia di Luca. Servirà a finanziare giovani neurochirurghi che vorranno frequentare il nostro ambulatorio di anatomia, un’attività fondamentale per l’addestramento. Come mi capita spesso di dire, è facile essere il migliore dei chirurghi quando tutto va bene. Invece avere la gratitudine della famiglia quando non siamo riusciti a vincere la battaglia, è qualcosa di importante. La famiglia ha percepito l’impegno che il nostro gruppo ha cercato di approfondire, ed anche per noi questa è una grande consolazione, che trasforma un momento di profondo dolore in una opportunità per i giovani e nella speranza che portino nuove soluzioni”.



Nuove frontiere nel campo dell'immunità e dell'infiammazione, al Neuromed la conferenza del profess

Nuove frontiere nel campo dell'immunità e dell'infiammazione, al Neuromed la conferenza del professor Alberto Mantovani

Nella stessa occasione ci sarà la cerimonia di conferimento del premio internazionale "A Luca" per giovani neurochirurghi

0

Venerdì 13 settembre, alle ore 15, presso l'Auditorium "Marc Verstraete" del Parco Tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli, si terrà un evento di grande importanza scientifica e formativa. Nell'ambito delle celebrazioni per i 40 anni del riconoscimento del Neuromed come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, il Professor Alberto Mantovani, uno dei più influenti immunologi a livello internazionale, terrà una conferenza dal titolo "Immunità e infiammazione: dal cancro a COVID-19".

Mantovani, il ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale, è Professore Emerito della Humanitas University, Direttore Scientifico dell'I.R.C.C.S. Istituto Clinico Humanitas Milano e Presidente della Cattedra di Infiammazione e Innovazione Terapeutica presso il William Harvey Research Institute della Queen Mary University di Londra. Nel corso del suo seminario esplorerà lo stato dell'arte degli studi più recenti sul ruolo dell'infiammazione e dell'immunità nelle malattie tumorali e nel Covid-19, che hanno contribuito a delineare prospettive innovative nella medicina contemporanea.

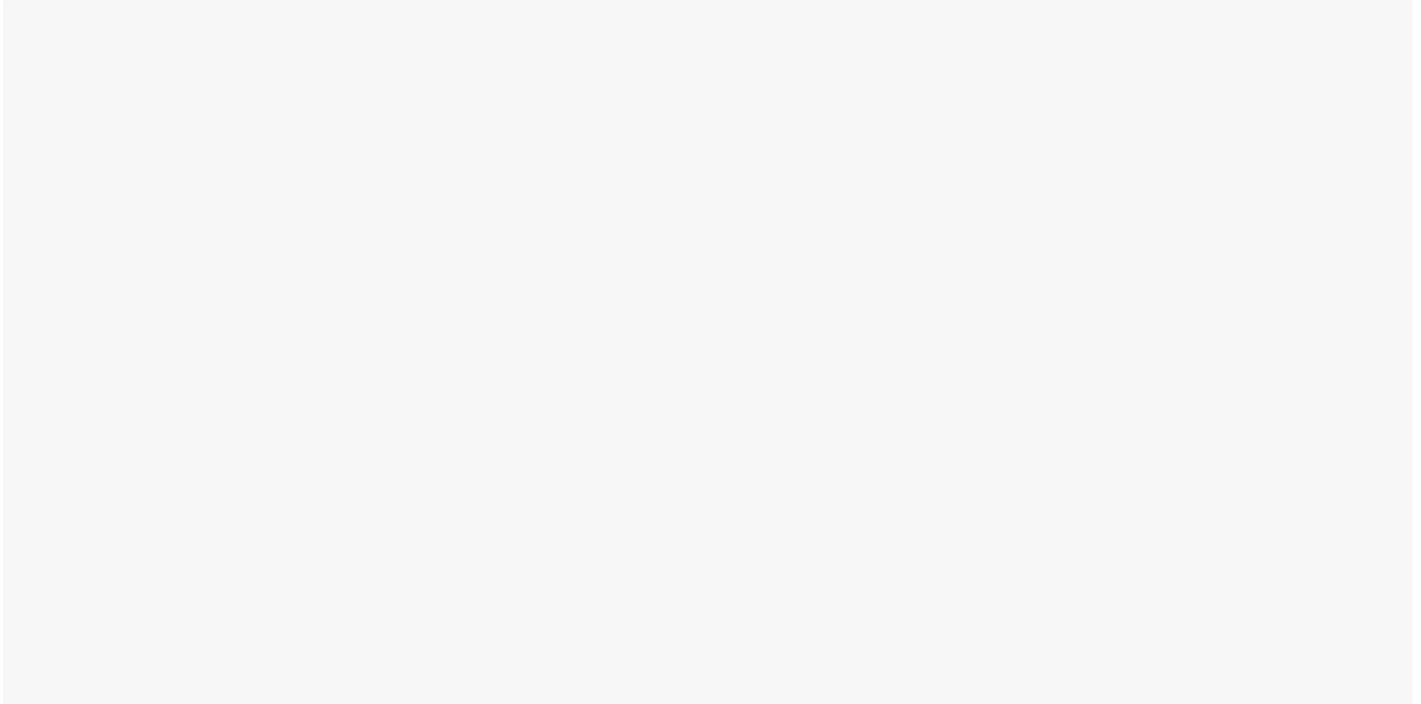
Nella stessa occasione, verrà presentato il Premio Internazionale "A Luca", un riconoscimento speciale dedicato ai giovani neurochirurghi in formazione, che simboleggia l'impegno per la ricerca e l'eccellenza nella formazione medica. Il premio, promosso dalla famiglia di Luca, un giovane paziente, ne onora la memoria e si pone l'obiettivo di ispirare nuove generazioni di professionisti nel campo della neurochirurgia, formati all'interno dell'I.R.C.C.S. Neuromed.

"Questi due eventi - afferma il professor Giovanni de Gaetano, presidente del Neuromed - sono l'occasione migliore per celebrare i 40 anni dell'I.R.C.C.S. Neuromed, una realtà da sempre aperta alle giovani generazioni di clinici e di ricercatori con i quali ha raggiunto in questi anni traguardi, anche internazionali, di grande prestigio".

Lascia un commento



La formazione avanzata per la chirurgia spinale, il Cadaver lab del Neuromed ha ospitato la "Spine school"



20 Aprile 2024 in Attualità, Pozzilli 0

- Condividi
- Invia
- Condividi
- in Condividi
- Pin
- Condividi
- Invia

PRESTI CREDITO

IL PRESTITO DIGITALE PER UN DESIDERIO REALE.

Richiedi ONLINE

Banca Popolare Pugliese

Un corso di formazione interamente dedicato alla chirurgia spinale cervicale. La "Neuromed Spine School", nel Centro di Medicina Necroscopica dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli, ha così dedicato due giornate a questo delicato campo della chirurgia, mantenendo l'obiettivo rivolto ai giovani.

Organizzato dal professor Gualtiero Innocenzi, Responsabile dell'Unità di Neurochirurgia 1 del Neuromed, e dai neurochirurghi Paolo di Russo e Nicola Gorgoglione, il "Corso teorico pratico di chirurgia spinale" si è articolato in due giornate. La prima, basata su lezioni teoriche, ha visto gli



interventi incentrati sull'anatomia e sugli approcci chirurgici relativi al tratto cervicale della colonna vertebrale. La seconda giornata, interamente focalizzata sull'esperienza pratica, ha permesso ai partecipanti di applicare le conoscenze attraverso l'esplorazione e la dissezione in laboratorio, approfondendo le tecniche chirurgiche attraverso un'esperienza diretta su preparati anatomici.



“La formazione su modelli anatomici reali – ha detto il professor Gualtiero Innocenzi (in foto) – resta insostituibile. Stiamo assistendo allo sviluppo di tecnologie di simulazione, che sicuramente offriranno nuove opportunità di apprendimento, ma nulla può eguagliare l'esperienza del lavoro su tessuto umano. La realtà virtuale ha i suoi vantaggi ma il contatto con la realtà anatomica è fondamentale”.

Affinare le tecniche in un contesto controllato e sicuro, questa è da sempre la base del Cadaver Lab di Neuromed, che dalla sua nascita mantiene fermo l'obiettivo di fornire una formazione completa e approfondita, combinando l'esperienza pratica con le solide basi teoriche necessarie per affrontare le sfide della chirurgia moderna.

“L'aspirazione – ha detto ancora Innocenzi – è quella di continuare a integrare nuovi metodi didattici senza perdere il valore dell'esperienza manuale. È una combinazione di tradizione e innovazione che forma chirurghi completi e preparati”.

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

Privacy Policy *

Accetto termini e condizioni della [Privacy Policy](#) e [Cookie Policy](#).

Non sono un robot  reCAPTCHA
Privacy - Termini

INVIA COMMENTO



Registr. presso il Tribunale di Campobasso:
3/2013 del 14.11.2013, Cron. 1254
Roc: iscrizione n° 25549 (Prot. 1138/com/15
del 30.04.2015)
P.Iva: 01707150700

Molise Tabloid

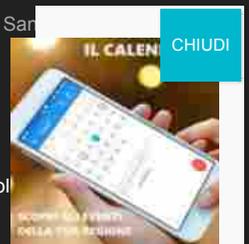
Piazza Libertà snc
86010 San Giuliano del Sar

Tel.+39 3333169466

Scrivici a:

info@molisetabloid.it

commerciale@molisetabl

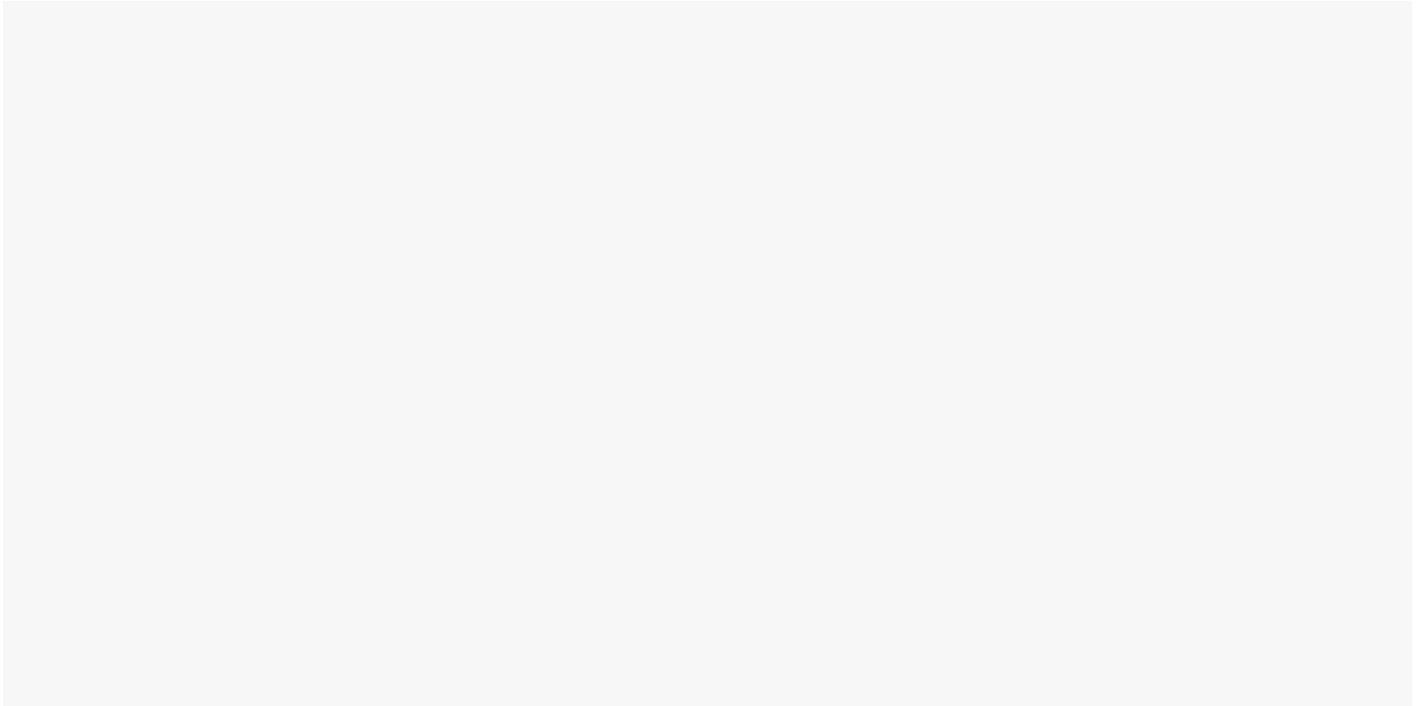




Al Neuromed l'ottava edizione del Memorial Giampaolo Cantore, il ricordo del grande neurochirurgo proiettato verso il futuro

Dal 4 al 6 aprile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

2 Aprile 2024 in [Attualità, Pozzilli](#) 0

Si terrà dal quattro al sei aprile l'ottava edizione del Memorial Giampaolo Cantore. Neurochirurghi da tutto il mondo si incontreranno a Pozzilli, nel Parco tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed, per discutere e confrontarsi su tecniche neurochirurgiche complesse, che verranno poi approfondite nel Laboratorio di Medicina Necroscopica, anch'esso intitolato a Cantore.

L'attività di formazione avanzata segue il solco tracciato dal professor Giampaolo Cantore, per lungo tempo capo del Dipartimento di Neurochirurgia del Neuromed. Ogni anno nel mese di aprile l'Istituto Neuromed dedica tre giorni di addestramento e discussione, su iniziativa dei professori Vincenzo Esposito, Gualtiero Innocenzi e Sergio Paolini, con il rilevante contributo organizzativo dei dottori Paolo di Russo, Arianna Fava e Nicola Gorgoglione.

“Giampaolo Cantore, con il contributo fondamentale del professor Franco Maria Gagliardi, ha stimolato la creazione a Pozzilli di un Centro di Neurochirurgia, segnando la vita degli allievi qui destinati. – commenta il professor Esposito – Ci ha insegnato che nella vita professionale non contano i titoli ma il lavoro; esigeva da noi il massimo impegno per migliorare continuamente la qualità della nostra attività. La neurochirurgia è un'attività impegnativa, con molti rischi, per affrontare i quali combattiamo quotidianamente. I risultati che si ottengono sono il frutto di studio, dedizione e spirito di sacrificio; Cantore ce ne ha dato l'esempio, continuando a lavorare fino alla sua morte con idee sempre nuove per il futuro di questo mestiere e per i giovani che vogliono impegnarsi. Cerchiamo di mantenere vivo questo modello: le persone che vengono qui da tutta Italia e dall'estero percepiscono la forza e l'efficacia di questo approccio”.

Il corso di questa edizione approfondirà gli approcci chirurgici avanzati alla base cranica, fondamentali per trattare patologie complesse come meningiomi, neurinomi della base del cranio e patologie vascolari: interventi che necessitano di approcci specificamente studiati per ridurre la morbilità e le complicanze per i pazienti.



Venerdì - 19 Aprile 2024

HOME CRONACA ▾ POLITICA ▾ **ATTUALITÀ ▾** LAVORO ▾ CULTURA ▾ COSTUME/SOCIETÀ ▾ SPORT ▾ EVENTI ▾ CONTATTI

ATTUALITÀ

Chirurgia spinale cervicale. Neuromed ospita la "Spine school"

Venerdì, 19 Aprile 2024 36



Articoli Correlati

Al casinò si direbbe: il gioco è fatto. A Campobasso si continua a giocare

Giovedì, 18 Aprile 2024

Fascicolo Sanitario Elettronico, Asrem: tanti servizi in più per i molisani

Giovedì, 18 Aprile 2024

Il Cadaver lab dell'I.R.C.C.S. Neuromed ha ospitato la "Spine school" dedicata alla chirurgia spinale cervicale

Un corso di formazione interamente dedicato alla chirurgia spinale cervicale. La "Neuromed Spine School", nel Centro di Medicina Necroscopica dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli, ha così dedicato due giornate a questo delicato campo della chirurgia, mantenendo l'obiettivo rivolto ai giovani.

Ultimi Articoli

Finale regionale delle Olimpiadi Internazionali della Chimica: sabato 20 aprile all'UniMol

Venerdì, 19 Aprile 2024

Campobasso. Frontale sul Rivolo: 3 feriti, uno incastrato tra le lamiere

Venerdì, 19 Aprile 2024

Nuovo caso di meningite, 88enne trasferita a malattie infettive di Campobasso

Venerdì, 19 Aprile 2024

Giornata mondiale della terra. Nel weekend Plastic Free in azione in 5 località molisane

Venerdì, 19 Aprile 2024

Amanda Sandrelli chiude la stagione del Teatro Savoia con "Lisistrata": il 25-26 aprile

Venerdì, 19 Aprile 2024

Pezzo di cemento armato pendente sul viadotto della Bifernia. La denuncia della TGR Molise

Venerdì, 19 Aprile 2024

**Cresce il disavanzo regionale a 159 milioni. La Corte costituzionale bocchia anche bilancio preventivo 2021**

Giovedì, 18 Aprile 2024

Il Molise che insegue l'Abruzzo. La persistente lamentela compresa solo da chi la predica

Giovedì, 18 Aprile 2024

La rabbia di Giulio Rocco: Basta con i diktat romani, questo centrodestra ha fallito

Giovedì, 18 Aprile 2024

L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo promuove tour conoscitivo nelle scuole molisane. Primo incontro a Santa Croce di Magliano

Martedì, 16 Aprile 2024

Organizzato dal professor Gualtiero Innocenzi, Responsabile dell'Unità di Neurochirurgia 1 del Neuromed, e dai neurochirurghi Paolo di Russo e Nicola Gorgoglione, il "Corso teorico pratico di chirurgia spinale" si è articolato in due giornate. La prima, basata su lezioni teoriche, ha visto gli interventi incentrati sull'anatomia e sugli approcci chirurgici relativi al tratto cervicale della colonna vertebrale. La seconda giornata, interamente focalizzata sull'esperienza pratica, ha permesso ai partecipanti di applicare le conoscenze attraverso l'esplorazione e la dissezione in laboratorio, approfondendo le tecniche chirurgiche attraverso un'esperienza diretta su preparati anatomici.

"La formazione su modelli anatomici reali - ha detto il professor Gualtiero Innocenzi - resta insostituibile. Stiamo assistendo allo sviluppo di tecnologie di simulazione, che sicuramente offriranno nuove opportunità di apprendimento, ma nulla può eguagliare l'esperienza del lavoro su tessuto umano. La realtà virtuale ha i suoi vantaggi ma il contatto con la realtà anatomica è fondamentale".

Affinare le tecniche in un contesto controllato e sicuro, questa è da sempre la base del Cadaver Lab di Neuromed, che dalla sua nascita mantiene fermo l'obiettivo di fornire una formazione completa e approfondita, combinando l'esperienza pratica con le solide basi teoriche necessarie per affrontare le sfide della chirurgia moderna.

"L'aspirazione - ha detto ancora Innocenzi - è quella di continuare a integrare nuovi metodi didattici senza perdere il valore dell'esperienza manuale. È una combinazione di tradizione e innovazione che forma chirurghi completi e preparati".

 **MoliseWeb è anche su Telegram: clicca qui per iscriverti**

https://t.me/moliseweb_it



Articolo Precedente

Campobasso. Frontale sul Rivolo: 3 feriti, uno incastrato tra le lamiere

Prossimo Articolo

Finale regionale delle Olimpiadi Internazionali della Chimica: sabato 20 aprile all'UniMol



© moliseweb.it - Registrato presso il Tribunale di Campobasso autorizzazione n. 10/14 Cron n.1109 del 7 ottobre 2014
Email: moliseweb@gmail.com

Molise Web giornale
online molisano

CONTATTACI
CRONACA
POLITICA
CULTURA
COSTUME E SOCIETÀ
SPORT
EVENTI



Martedì - 02 Aprile 2024



HOME CRONACA ▾ POLITICA ▾ ATTUALITÀ ▾ LAVORO ▾ CULTURA ▾ COSTUME/SOCIETÀ ▾ SPORT ▾ **EVENTI** ▾ CONTATTI

EVENTI

Ircs Neuromed, dal 4 al 6 aprile torna il memorial Cantore

Martedì, 02 Aprile 2024 👁 225

Articoli Correlati

Poste Italiane: webinar, in molise, per imparare a gestire i conti di casa

Martedì, 02 Aprile 2024

“The Magical Mystery Story” di The Beatbox & Carlo Massarini: il 6 e 7 aprile a Campobasso

Sabato, 30 Marzo 2024

Il ricordo del grande neurochirurgo proiettato verso il futuro

Si terrà dal quattro al sei aprile l'ottava edizione del Memorial Giampaolo Cantore. Neurochirurghi da tutto il mondo si incontreranno a Pozzilli, nel Parco tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed, per discutere e confrontarsi su tecniche neurochirurgiche complesse, che verranno poi approfondite nel Laboratorio di Medicina Necroscopica, anch'esso intitolato a Cantore.

L'attività di formazione avanzata segue il solco tracciato dal professor Giampaolo Cantore, per lungo tempo capo del Dipartimento di

Ultimi Articoli

Campobasso. Vandalizzata ancora una volta la statua di Fred Bongusto

Martedì, 02 Aprile 2024

Otto ultras venafрани deferiti all'Autorità Giudiziaria

Martedì, 02 Aprile 2024

Addio allo Smart working agevolato, dal 1° aprile cambiano le regole

Martedì, 02 Aprile 2024

Fornitura elettrica industriale, primi segnali di accordo tra l'assessore Di Lucente ed E-Distribuzione

Martedì, 02 Aprile 2024

Poste Italiane: webinar, in molise, per imparare a gestire i conti di casa

Martedì, 02 Aprile 2024

Termoli. Le accuse della Decaro: «Il Castello Svevo è stato “ripulito” non restaurato»

Martedì, 02 Aprile 2024

**Nino Frassica & Ios Plaggers band il 27 aprile all'auditorium di Isernia***Sabato, 30 Marzo 2024***Castelmauro. 30 marzo l'anteprima "La scintilla", il corto diretto da Simone D'Angelo***Giovedì, 28 Marzo 2024***POIETIKA. "FRANKENSTEIN (a love story)" il 3 Aprile al Teatro Savoia***Giovedì, 28 Marzo 2024***Ottava edizione di Poietika: "Tra guerra e pace", dal 3 aprile - 5 maggio***Mercoledì, 27 Marzo 2024*

Neurochirurgia del Neuromed. Ogni anno nel mese di aprile l'Istituto Neuromed dedica tre giorni di addestramento e discussione, su iniziativa dei professori Vincenzo Esposito, Gualtiero Innocenzi e Sergio Paolini, con il rilevante contributo organizzativo dei dottori Paolo di Russo, Arianna Fava e Nicola Gorgoglione.

“Giampaolo Cantore, con il contributo fondamentale del professor Franco Maria Gagliardi, ha stimolato la creazione a Pozzilli di un Centro di Neurochirurgia, segnando la vita degli allievi qui destinati. – commenta il professor Esposito – Ci ha insegnato che nella vita professionale non contano i titoli ma il lavoro; esige da noi il massimo impegno per migliorare continuamente la qualità della nostra attività. La neurochirurgia è un'attività impegnativa, con molti rischi, per affrontare i quali combattiamo quotidianamente. I risultati che si ottengono sono il frutto di studio, dedizione e spirito di sacrificio; Cantore ce ne ha dato l'esempio, continuando a lavorare fino alla sua morte con idee sempre nuove per il futuro di questo mestiere e per i giovani che vogliono impegnarsi. Cerchiamo di mantenere vivo questo modello: le persone che vengono qui da tutta Italia e dall'estero percepiscono la forza e l'efficacia di questo approccio”.

Il corso di questa edizione approfondirà gli approcci chirurgici avanzati alla base cranica, fondamentali per trattare patologie complesse come meningiomi, neurinomi della base del cranio e patologie vascolari: interventi che necessitano di approcci specificamente studiati per ridurre la morbilità e le complicanze per i pazienti.

 **MoliseWeb è anche su Telegram: clicca qui per iscriverti**

https://t.me/moliseweb_it



[Articolo Precedente](#)

Campobasso. Vandalizzata ancora una volta la statua di Fred Bongusto

[Prossimo Articolo](#)



© moliseweb.it - Registrato presso il Tribunale di Campobasso autorizzazione n. 10/14 Cron n.1109 del 7 ottobre 2014
Email: moliseweb@gmail.com

Molise Web giornale
online molisano

[CONTATTACI](#)

[CRONACA](#)

[POLITICA](#)

[CULTURA](#)

[COSTUME E SOCIETÀ](#)

[SPORT](#)

[EVENTI](#)

[COOKIE POLICY](#)

[RSS - FEED](#)



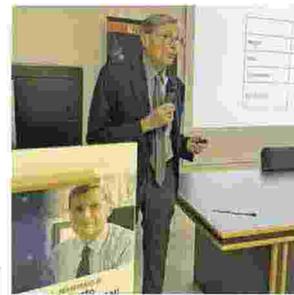
AL NEUROMED

Immunologia e Covid
Lectio magistralis
dello scienziato
Alberto Mantovani

pagina 3

Nell'ambito dello stesso evento presentato il Premio "A Luca", un riconoscimento per giovani neurochirurghi

Immunità e infiammazione Il prof Mantovani e le nuove frontiere della ricerca medica



◆ Alberto Mantovani,
scienziato

CAMPOBASSO. Il professor Alberto Mantovani, una delle più grandi figure della ricerca scientifica italiana e internazionale, ha tenuto presso il Neuromed di Pozzilli una conferenza che ha aperto nuove prospettive per il futuro della medicina. Tema centrale dell'incontro è stato il ruolo dell'immunità e dell'infiammazione, considerati elementi chiave nella lotta contro una vasta gamma di patologie.

«Immunità e infiammazione sono una metanarrativa della medicina» – ha affermato il professor Mantovani, emerito della Humanitas University e direttore scientifico dell'Istituto Clinico Humanitas di Milano. Durante il suo intervento, Mantovani ha sottolineato come questi due processi siano coinvolti non solo nelle malattie autoimmuni, ma anche nel cancro, nelle patologie cardiovascolari, neurodegenerative e persino in alcune condizioni neuropsichiatriche.

L'impatto del Covid e le nuove frontiere

La pandemia da Covid-19 è stata un argomento centrale della discussione. «Grazie ai vaccini e ai progressi delle terapie, il Covid è diventato nella stragrande maggioranza dei casi una malattia lieve. Rimane l'imperativo di proteggere i più deboli» – ha spiegato Mantovani, ricordando l'importanza della preparazione per affrontare future sfide sanitarie. «Abbiamo imparato che i virus conoscono il sistema immunitario meglio di noi immunologi. Questo ci insegna a rafforzare la medicina sul territorio, ma soprattutto a coltivare la nostra cintura di sicurezza: la ricerca scientifica e l'innovazione».

L'importanza dell'immunologia nella medicina moderna

Il professor Mantovani ha anche parlato del potenziale dell'immunologia, che oggi viene utiliz-

zata per trattare malattie molto diverse tra loro, compresa l'emicrania. Inoltre, ha evidenziato l'importanza della medicina di genere, poiché molte malattie autoimmuni colpiscono prevalentemente le donne. «Abbiamo il dovere di saperne di più e useremo le armi dell'immunologia» – ha aggiunto, richiamando l'attenzione su come questa disciplina stia diventando una delle frontiere più promettenti della medicina.

Riconoscimenti e collabo-

razioni

Durante la conferenza, il professor Giovanni de Gaetano, presidente del Neuromed, ha espresso gratitudine per la presenza di Mantovani: «È un onore e un piacere avere il professor Mantovani nel nostro Istituto di ricerca, un uomo che ha portato l'infiammazione al centro della ricerca medica». Anche il professor Luigi Frati, direttore scientifico della clinica di Pozzilli, ha sottolineato l'importanza dell'immunologia nella ricerca Neuromed, soprattutto per quanto riguarda le malattie neurodegenerative.

Il Premio "A Luca" per i giovani neurochirurghi

In chiusura, è stato presentato il premio internazionale "A Luca", un riconoscimento speciale dedicato ai giovani neurochirurghi in formazione. Il premio, promosso dalla famiglia di Luca, un giovane paziente, ha l'obiettivo di ispirare nuove generazioni di neurochirurghi e sostenere l'eccellenza nella ricerca e formazione medica. «Con questo premio vediamo un gesto molto importante della famiglia di Luca» – ha affermato il professor Vincenzo Esposito, responsabile della "Neurochirurgia 2" del Neuromed. «Trasforma un momento di profondo dolore in un'opportunità per i giovani, nella speranza che portino nuove soluzioni».

L'incontro ha rappresentato un'occasione di grande rilevanza per la comunità scientifica, confermando la centralità della ricerca medica e dell'innovazione nella lotta contro le malattie complesse.



◆ I genitori di Luca con vertici Neuromed

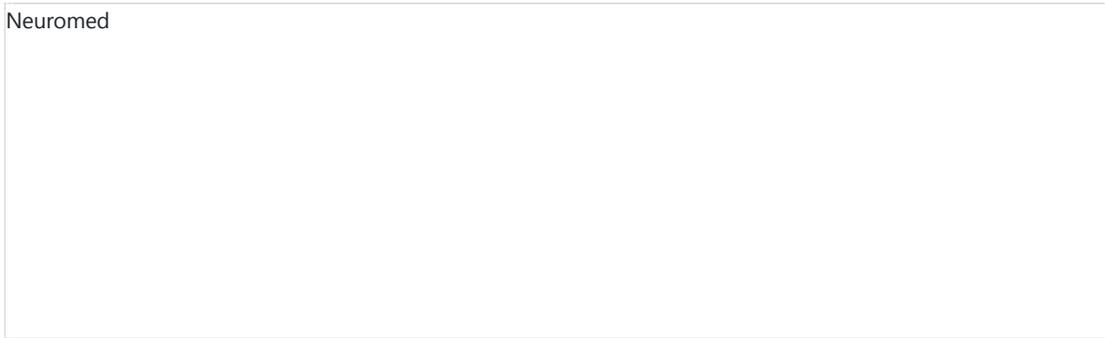


TEMI DEL GIORNO:

POZZILLI

Il luminare Alberto Mantovani al Neuromed: "L'immunologia è la speranza della scienza"

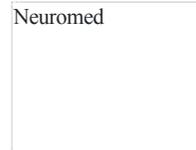
In occasione dell'incontro con uno dei ricercatori più citati nella letteratura scientifica, si è tenuta anche la presentazione del Premio "A Luca" per giovani neurochirurghi



di Redazione
13 Settembre
2024

"Immunità e infiammazione sono una metanarrazione della medicina", con queste parole il **professor Alberto Mantovani** ha sintetizzato le prospettive che si stanno aprendo nella medicina moderna per **conoscere meglio il sistema immunitario, e sfruttarlo per combattere patologie molto diverse tra loro**, ma che condividono terreni comuni.

DELLA STESSA CITTÀ



POZZILLI

Il luminare Alberto Mantovani al Neuromed: "L'immunologia è la speranza della scienza"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

18:45

 COMMENTA

 3 min

 STAMPA


neuromed

Venafro bar caffè

IL 13 SETTEMBRE

Immunità e infiammazione: dal cancro al Covid, se ne parla al Neuromed col prof Mantovani

ISPIRATI DA VENAFRO E POZZILLI

Caffè a 50 cent se porti la tazzina, l'idea molisana 'sbanca'. Passarelli: "Studiata nel marketing e imitata ovunque, bravi"

L'immunità e i processi infiammatori, infatti, sono coinvolti non solo nelle malattie autoimmuni, ma anche nel cancro, nelle patologie cardiovascolari, in quelle neurodegenerative, arrivando alle condizioni neuropsichiatriche. E non vanno dimenticati gli stretti rapporti tra l'immunità e il nostro stile di vita. Tutti temi che sono stati trattati approfonditamente nel corso della conferenza del professor Alberto Mantovani, il **ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale**, Professore Emerito della Humanitas University, Direttore Scientifico dell' Istituto Clinico Humanitas Milano e Presidente della Cattedra di Infiammazione e Innovazione Terapeutica presso il William Harvey Research Institute della Queen Mary University di Londra.

“L’immunologia – dice ancora Mantovani, la cui conferenza era inserita nell’ambito degli eventi per le celebrazioni del **quarantesimo anniversario del riconoscimento dell’Irccs** – offre speranze e promesse, ed è una delle più importanti frontiere del progresso scientifico e medico. Ad esempio oggi già trattiamo con essa malattie molto diverse, persino alcune forme di emicrania vengono trattate con anticorpi. E sarà protagonista anche della medicina di genere. Le malattie autoimmuni, ad esempio, colpiscono prevalentemente il sesso femminile. Abbiamo dovere di saperne di più, e useremo le armi dell’immunologia”.

Ma **anche il Covid è stato protagonista** dell’incontro di oggi. “Grazie ai vaccini e ai progressi delle terapie, il Covid è diventato nella stragrande maggioranza dei casi una malattia lieve. Rimane l’imperativo di proteggere i più deboli (anziani ecc.)”. E c’è anche cosa abbiamo imparato, come sottolinea Mantovani: “Abbiamo imparato molte cose utilissime per la ricerca. Ad esempio, che i virus conoscono il sistema immunitario meglio degli immunologi, in un certo senso. Sappiamo che bisogna essere preparati, che bisogna rafforzare la medicina sul territorio. In tutto questo, abbiamo una cintura di sicurezza: la ricerca scientifica e l’innovazione. Coltiviamole, allacciamo questa cintura”.

“È un onore e piacere avere nel nostro Irccs il professor Mantovani – ha commentato il professor **Giovanni de Gaetano**, Presidente del Neuromed – che conosco da quando era studente di medicina a Milano. Nella sua carriera, veramente eccezionale, ha posto l’infiammazione come meccanismo di base comune a tante patologie diverse. Con questo evento si rinsalda un’amicizia nell’ambito di una eccellenza che coniuga insieme i 40 anni Irccs e il successo internazionale del professor Mantovani”.

“Per Neuromed – ha commentato il professor **Luigi Frati**, Direttore Scientifico dell’Irccs Neuromed – questa giornata sottolinea una collaborazione con una delle personalità scientifiche italiane più importanti del mondo. L’immunologia è un campo che riguarda anche le nostre ricerche, soprattutto in connessione con le malattie neurodegenerative. La presenza in Neuromed del professor Mantovani rappresenta un riconoscimento per la nostra ricerca scientifica e per la nostra clinica”.



La giornata di ieri ha visto anche la presentazione del **Premio Internazionale "A Luca"**, un riconoscimento speciale dedicato ai giovani neurochirurghi in formazione, che simboleggia l'impegno per la ricerca e l'eccellenza nella formazione medica. Il premio, promosso dalla famiglia di Luca, un giovane paziente, ne onora la memoria e si pone l'obiettivo di ispirare nuove generazioni di professionisti nel campo della neurochirurgia, formati all'interno dell'I.R.C.C.S. Neuromed.

"Con questo premio – ha detto il professor **Vincenzo Esposito**, Responsabile della Neurochirurgia 2 del Neuromed – vediamo un gesto molto importante della famiglia di Luca. Servirà a finanziare giovani neurochirurghi che vorranno

frequentare il nostro ambulatorio di anatomia, un'attività fondamentale per l'addestramento. Come mi capita spesso di dire, è facile essere il migliore dei chirurghi quando tutto va bene. Invece avere la gratitudine della famiglia quando non siamo riusciti a vincere la battaglia, è qualcosa di importante. La famiglia ha percepito l'impegno che il nostro gruppo ha cercato di approfondire, ed anche per noi questa è una grande consolazione, che trasforma un momento di profondo dolore in una opportunità per i giovani e nella speranza che portino nuove soluzioni".

È attivo il canale Telegram di Primonumero.it. Unisciti al nostro Canale per essere sempre aggiornato sulle news.



Più informazioni

 Covid
  immunologia
  infiammazione
  patologia

 Alberto Mantovani
  Pozzilli

COMMENTA

- menu ▾
- comuni ▾
- servizi ▾
- cerca 🔍

segui su

 seguici su facebook

 seguici su twitter

 seguici su instagram

 seguici su youtube

 seguici su telegram

 feed rss

accedi



Primonumero.it - Copyright © 2000 - 2024 - Testata associata ANSO - Associazione Primonumero - Città in Rete - Via San Pietro, 6 - 86039 Termoli - P.I. 01438950709

Sede Redazione: Via San Pietro, 6 - 86039 Termoli - Tel. +39 0875.714146 - Mail: info@primonumero.it

Ufficio Marketing: Tel. 3427494794 - Mail: commercial@primonumero.it



invia notizia



segnala evento



Feed rss



facebook



twitter



instagram



redazione



pubblicità

[Informativa cookie](#) | [Impostazioni cookies](#) | [Informativa Privacy](#) | [Copyright](#)

Immunita' e infiammazione: dal cancro a Covid, se ne parla al Neuromed

Il 13 settembre

Immunità e infiammazione: dal cancro al Covid, se ne parla al Neuromed

Sarà presente il professore Alberto Mantovani. Nella stessa occasione, la cerimonia di conferimento del premio internazionale "A Luca" per giovani neurochirurghi

STAMPA

Si terrà venerdì 13 settembre, alle 15:00, presso l'Auditorium "Marc Verstraete" del Parco Tecnologico del Neuromed di Pozzilli un evento di grande importanza scientifica e formativa. Nell'ambito delle celebrazioni per i 40 anni del riconoscimento del Neuromed come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, il Professor Alberto Mantovani, uno dei più influenti immunologi a livello internazionale, terrà una conferenza dal titolo "Immunità e infiammazione: dal cancro a Covid-19".

Mantovani, il ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale, è Professore Emerito della Humanitas University, Direttore Scientifico dell'Istituto Clinico Humanitas Milano e Presidente della Cattedra di Infiammazione e Innovazione Terapeutica presso il William Harvey Research Institute della Queen Mary University di Londra. Nel corso del suo seminario esplorerà lo stato dell'arte degli studi più recenti sul ruolo dell'infiammazione e dell'immunità nelle malattie tumorali e nel Covid-19, che hanno contribuito a delineare prospettive innovative nella medicina contemporanea.

Nella stessa occasione, verrà presentato il Premio Internazionale "A Luca", un riconoscimento speciale dedicato ai giovani neurochirurghi in formazione, che simboleggia l'impegno per la ricerca e l'eccellenza nella formazione medica. Il premio, promosso dalla famiglia di Luca, un giovane paziente, ne onora la memoria e si pone l'obiettivo di ispirare nuove generazioni di professionisti nel campo della neurochirurgia, formati all'interno del Neuromed.

"Questi due eventi - afferma il professor Giovanni de Gaetano, presidente del Neuromed - sono l'occasione migliore per celebrare i 40 anni del Neuromed, una realtà da sempre aperta alle giovani generazioni di clinici e di ricercatori con i quali ha raggiunto in questi anni traguardi, anche internazionali, di grande prestigio".

Mantovani al Neuromed per le celebrazioni del 40° anniversario del riconoscimento Irccs

Il ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale e professore Emerito della Humanitas University terrà una conferenza dal titolo "Immunità e infiammazione: dal cancro al Covid-19" Venerdì 13 settembre, alle ore 15,00, presso l'Auditorium Marc Verstraete del Parco Tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli, si terrà un evento di grande importanza scientifica e formativa. Nell'ambito delle celebrazioni per i 40 anni del riconoscimento del Neuromed come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, il Professor Alberto Mantovani, uno dei più influenti immunologi a livello internazionale, terrà una conferenza dal titolo "Immunità e infiammazione: dal cancro al COVID-19". Mantovani, il ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale, è Professore Emerito della Humanitas University, Direttore Scientifico dell'I.R.C.C.S. Istituto Clinico Humanitas Milano e Presidente della Cattedra di Infiammazione e Innovazione Terapeutica presso il William Harvey Research Institute della Queen Mary University di Londra. Nel corso del suo seminario esplorerà lo stato dell'arte degli studi più recenti sul ruolo dell'infiammazione e dell'immunità nelle malattie tumorali e nel Covid-19, che hanno contribuito a delineare prospettive innovative nella medicina contemporanea. Nella stessa occasione, verrà presentato il Premio Internazionale A Luca, un riconoscimento speciale dedicato ai giovani neurochirurghi in formazione, che simboleggia l'impegno per la ricerca e l'eccellenza nella formazione medica. Il premio, promosso dalla famiglia di Luca, un giovane paziente, ne onora la memoria e si pone l'obiettivo di ispirare nuove generazioni di professionisti nel campo della neurochirurgia, formati all'interno dell'I.R.C.C.S. Neuromed. Questi due eventi - afferma il professor Giovanni de Gaetano, presidente del Neuromed - sono l'occasione migliore per celebrare i 40 anni dell'I.R.C.C.S. Neuromed, una realtà da sempre aperta alle giovani generazioni di clinici e di ricercatori con i quali ha raggiunto in questi anni traguardi, anche internazionali, di grande prestigio.



Al Neuromed torna il memorial Giampaolo Cantore

Il ricordo del grande neurochirurgo proiettato verso il futuro CARICAMENTO... Si terrà dal quattro al sei aprile lottava edizione del Memorial Giampaolo Cantore. Neurochirurghi da tutto il mondo si incontreranno a Pozzilli, nel Parco tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed, per discutere e confrontarsi su tecniche neurochirurgiche complesse, che verranno poi approfondite nel Laboratorio di Medicina Necroscopica, anch'esso intitolato a Cantore. L'attività di formazione avanzata segue il solco tracciato dal professor Giampaolo Cantore, per lungo tempo capo del Dipartimento di Neurochirurgia del Neuromed. Ogni anno nel mese di aprile l'Istituto Neuromed dedica tre giorni di addestramento e discussione, su iniziativa dei professori Vincenzo Esposito, Gualtiero Innocenzi e Sergio Paolini, con il rilevante contributo organizzativo dei dottori Paolo di Russo, Arianna Fava e Nicola Gorgoglione. Giampaolo Cantore, con il contributo fondamentale del professor Franco Maria Gagliardi, ha stimolato la creazione a Pozzilli di un Centro di Neurochirurgia, segnando la vita degli allievi qui destinati. commenta il professor Esposito Ci ha insegnato che nella vita professionale non contano i titoli ma il lavoro; esigeva da noi il massimo impegno per migliorare continuamente la qualità della nostra attività. La neurochirurgia è un'attività impegnativa, con molti rischi, per affrontare i quali combattiamo quotidianamente. I risultati che si ottengono sono il frutto di studio, dedizione e spirito di sacrificio; Cantore ce ne ha dato l'esempio, continuando a lavorare fino alla sua morte con idee sempre nuove per il futuro di questo mestiere e per i giovani che vogliono impegnarsi. Cerchiamo di mantenere vivo questo modello: le persone che vengono qui da tutta Italia e dallestero percepiscono la forza e l'efficacia di questo approccio. Il corso di questa edizione approfondirà gli approcci chirurgici avanzati alla base cranica, fondamentali per trattare patologie complesse come meningiomi, neurinomi della base del cranio e patologie vascolari: interventi che necessitano di approcci specificamente studiati per ridurre la morbilità e le complicanze per i pazienti.



Alberto Mantovani: "Dal sistema immunitario nuove armi contro il cancro"

Al Neuromed di Pozzilli, per i 40 anni del riconoscimento come Irccs, la conferenza dell'immunologo, dall'esperienza del Covid alle nuove prospettive che si stanno aprendo per l'uso dell'immunologia contro diverse patologie

© 13/09/2024 Domenico Lusi, montaggio Arianna Felice

Utilizzare le armi del sistema immunitario contro il cancro e malattie infettive come il Covid. Questo il principio alla base delle terapie immunologiche, al centro dell'evento organizzato al Neuromed di Pozzilli per celebrare i 40 anni del riconoscimento del come Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico.

Ospite d'onore, il professor Alberto Mantovani, immunologo di fama internazionale, docente e direttore scientifico di Humanitas.

Il sistema immunitario - ha spiegato Mantovani nel suo intervento - è come una berlina di lusso dotata di freni e accelerazioni potenti. Il cancro è in grado di azionare i freni di questa macchina, sfuggendo alle difese immunitarie e creando intorno a sé un ambiente infiammatorio.

Una scoperta che ha aperto, insieme, una nuova frontiera nella ricerca e un nuovo fronte nella guerra contro il male.

Per l'occasione è stato anche presentato il Premio Internazionale

“A Luca”, un riconoscimento speciale promosso dalla famiglia di un giovane paziente che non ce l'ha fatta e che sarà destinato alla formazione di giovani neurochirurghi.

Nel servizio l'intervista all'immunologo Alberto Mantovani

Tag Immunoterapia cancro Neuromed 40 anni

Termoli e basso Molise Campobasso Isernia Pozzilli

Alberto mantovani



TECNOMEDICINA

[Home](#)[Chi siamo](#)[News](#)[Informatv](#)[Radio Salus](#)[Luoghi della Salute](#)[Bergamo Salute](#)

All'IRCCS Neuromed torna il Memorial Cantore

Redazione 2 Aprile 2024

Si terrà dal 4 al 6 aprile l'ottava edizione del **Memorial Giampaolo Cantore**.



Neurochirurghi da tutto il mondo si incontreranno a Pozzilli, nel Parco tecnologico dell'**I.R.C.C.S. Neuromed**, per discutere e confrontarsi su tecniche neurochirurgiche complesse, che verranno poi approfondite nel Laboratorio di Medicina Necroscopica, anch'esso intitolato a Cantore.

L'attività di formazione avanzata segue il solco tracciato dal professor Giampaolo Cantore, per lungo tempo capo del Dipartimento di Neurochirurgia del Neuromed. Ogni anno nel mese di aprile l'Istituto Neuromed dedica tre giorni di addestramento e discussione, su iniziativa dei professori **Vincenzo Esposito, Gualtiero Innocenzi e Sergio Paolini**, con il rilevante contributo organizzativo dei dottori **Paolo di Russo, Arianna Fava e Nicola Gorgoglione**.

"Giampaolo Cantore, con il contributo fondamentale del professor Franco Maria Gagliardi, ha stimolato la creazione a Pozzilli di un Centro di Neurochirurgia, segnando la vita degli allievi qui destinati. – commenta il professor Esposito – Ci ha insegnato che nella vita professionale non contano i titoli ma il lavoro; esige da noi il massimo impegno per migliorare continuamente la qualità della nostra attività. La neurochirurgia è un'attività impegnativa, con molti rischi, per affrontare i quali combattiamo quotidianamente. I risultati che si ottengono sono il frutto di studio, dedizione e spirito di sacrificio; Cantore ce ne ha dato l'esempio, continuando a lavorare fino alla sua morte con idee sempre nuove per il futuro di questo mestiere e per i giovani che vogliono impegnarsi. Cerchiamo di mantenere vivo questo modello: le persone che vengono qui da tutta Italia e dall'estero percepiscono la forza e l'efficacia di questo approccio".

Il corso di questa edizione approfondirà gli approcci chirurgici avanzati alla base cranica, fondamentali per trattare patologie complesse come meningiomi, neurinomi della base del cranio e patologie vascolari: interventi che necessitano di approcci specificamente studiati per ridurre la morbilità e le complicanze per i pazienti.

Nessun articolo correlato

Post Views: 38



memorial, neuromed, pozzilli

Related Posts

Search ...

Search

Archivio articoli

Seleziona il mese

In evidenza



Conoscere l'osteoporosi

Ne soffrono più di 200 milioni di individui a livello globale, e rappresenta attualmente un importante problema di salute pubblica in tutto il mondo. L'osteoporosi è una malattia scheletrica diffusa caratterizzata da ridotta massa ossea e deterioramento della microarchitettura del tessuto osseo. La sua diagnosi è assai complessa, poiché si tratta di una malattia silente, fino a quando il paziente non subisce una frattura che può portare a dolore cronico, a disabilità o addirittura alla morte. Ben una donna su tre sopra i 50 anni di età e un uomo su cinque vanno incontro a una frattura osteoporotica nel corso della loro vita. Le fratture più comuni sono quelle a carico del collo del femore e quelle a livello del polso e della colonna vertebrale; fratture che possono comportare una diminuzione della qualità di vita e che, in alcuni pazienti, possono causare una perdita di altezza causata dalla compressione vertebrale. Fino all'età adulta infatti la massa ossea cresce fino a raggiungere un picco, per poi venire continuamente rimodellata nel corso di tutta la vita. Nell'uomo la massa ossea mantiene il suo picco per circa 20 anni prima di diminuire dello 0,5-1% all'anno, mentre nella donna la perdita di massa

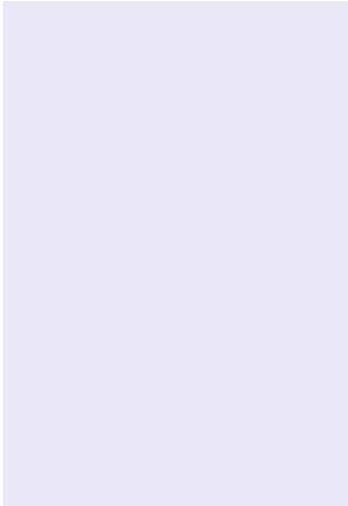
Al Neuromed la formazione avanzata per la chirurgia spinale

Contattaci
CADAVER LAB sab 20 aprile 2024



Vado Fuori
ATTUALITÀ di La Redazione

🕒 1min



Al Neuromed la formazione avanzata per la chirurgia spinale ©Termolionline

POZZILLI. Un corso di formazioni interamente dedicato alla **chirurgia spinale cervicale**. La **"Neuromed Spine School"**, nel **Centro di Medicina Necroscopica dell'I.R.C.C.S. Neuromed** di Pozzilli, ha così dedicato due giornate a questo delicato campo della chirurgia, mantenendo l'obiettivo rivolto ai giovani.

Organizzato dal professor **Guido Innocenzi**, Responsabile dell'Unità di Neurochirurgia 1 del Neuromed, e dai neurochirurghi **Paolo di Russo** e **Nicola Gorgoglione**, il **"Corso teorico pratico di chirurgia spinale"** si è articolato in due giornate. La prima, basata su lezioni teoriche, ha visto gli interventi incentrati sull'anatomia e sugli approcci chirurgici relativi al tratto cervicale della colonna vertebrale. La seconda giornata, interamente focalizzata sull'esperienza pratica, ha permesso ai partecipanti di applicare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

le conoscenze attraverso l'esperienza e la dissezione in laboratorio, approfondendo le tecniche chirurgiche attraverso un'esperienza diretta su preparati anatomici.

“La formazione su modelli anatomici reali – ha detto il professor Gualtiero Innocenzi - resta insostituibile. Stiamo assistendo allo sviluppo di tecnologie di simulazione, che sicuramente offriranno nuove opportunità di apprendimento, ma nulla può eguagliare l'esperienza del lavoro su tessuto umano. La realtà virtuale ha i suoi vantaggi ma il contatto con la realtà anatomica è fondamentale”.

Affinare le tecniche in un contesto controllato e sicuro, questa è da sempre la base del Cadaver Lab di NeuroMed, che dalla sua nascita mantiene fermo l'obiettivo di fornire una formazione completa e approfondita, **combinando l'esperienza pratica con le solide basi teoriche** necessarie per affrontare le sfide della chirurgia moderna.

“L'aspirazione – ha detto ancora Innocenzi - è quella di continuare a integrare nuovi metodi didattici senza perdere il valore dell'esperienza manuale. È una combinazione di tradizione e innovazione che forma chirurghi completi e preparati”.

Galleria fotografica

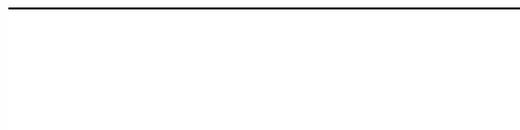
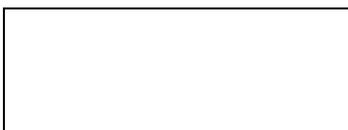


La formazione avanzata per la chirurgia spinale

1 di 4



Chirurgia spinale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Al Neuromed la formazione avanzata per la chirurgia spinale

Contattaci
CADAVER LAB sab 20 aprile 2024



Vado Fuori di La Redazione

1min



Al Neuromed la formazione avanzata per la chirurgia spinale ©Termolionline

POZZILLI. Un corso di formazioni interamente dedicato alla **chirurgia spinale cervicale**. La **"Neuromed Spine School"**, nel **Centro di Medicina Necroscopica dell'I.R.C.C.S. Neuromed** di Pozzilli, ha così dedicato due giornate a questo delicato campo della chirurgia, mantenendo l'obiettivo rivolto ai giovani.

Organizzato dal professor **Guido Innocenzi**, Responsabile dell'Unità di Neurochirurgia 1 del Neuromed, e dai neurochirurghi **Paolo di Russo** e **Nicola Gorgoglione**, il **"Corso teorico pratico di chirurgia spinale"** si è articolato in due giornate. La prima, basata su lezioni teoriche, ha visto gli interventi incentrati sull'anatomia e sugli approcci chirurgici relativi al tratto cervicale della colonna vertebrale. La seconda giornata, interamente focalizzata sull'esperienza pratica, ha permesso ai partecipanti di applicare

le conoscenze attraverso l'esperienza e la dissezione in laboratorio, approfondendo le tecniche chirurgiche attraverso un'esperienza diretta su preparati anatomici.

“La formazione su modelli anatomici reali – ha detto il professor Gualtiero Innocenzi - resta insostituibile. Stiamo assistendo allo sviluppo di tecnologie di simulazione, che sicuramente offriranno nuove opportunità di apprendimento, ma nulla può eguagliare l'esperienza del lavoro su tessuto umano. La realtà virtuale ha i suoi vantaggi ma il contatto con la realtà anatomica è fondamentale”.

Affinare le tecniche in un contesto controllato e sicuro, questa è da sempre la base del Cadaver Lab di NeuroMed, che dalla sua nascita mantiene fermo l'obiettivo di fornire una formazione completa e approfondita, **combinando l'esperienza pratica con le solide basi teoriche** necessarie per affrontare le sfide della chirurgia moderna.

“L'aspirazione – ha detto ancora Innocenzi - è quella di continuare a integrare nuovi metodi didattici senza perdere il valore dell'esperienza manuale. È una combinazione di tradizione e innovazione che forma chirurghi completi e preparati”.

Galleria fotografica



La formazione avanzata per la chirurgia spinale

1 di 4



Chirurgia spinale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Neurochirurghi da tutto il mondo in Molise nel ricordo di Giampaolo Cantore

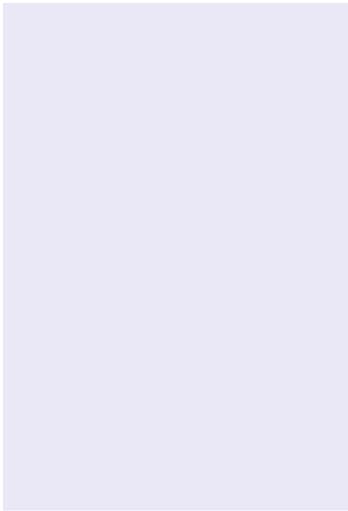
Contattaci RRICERCA SCIENTIFICA mar 02 aprile 2024



Vado Fuori ISERNIA, VENAFRO Torna al NeuroMed il memorial dedicato al grande neurochirurgo proiettato verso il futuro

ATTUALITÀ di La Redazione

1min



Neurochirurghi da tutto il mondo in Molise nel ricordo di Giampaolo Cantore ©Termolionline.it

POZZILLI. Si terrà dal quattro ai sei aprile l'ottava edizione del Memorial Giampaolo Cantore. Neurochirurghi da tutto il mondo si incontreranno a Pozzilli, nel Parco tecnologico dell'Irccs Neuromed, per discutere e confrontarsi su tecniche neurochirurgiche complesse, che verranno poi approfondite nel Laboratorio di Medicina Necroscopica, anch'esso intitolato a Cantore.

L'attività di formazione avanzata segue il solco tracciato dal professor Giampaolo Cantore, per lungo tempo capo del Dipartimento di



Neurochirurgia del Neuromed Ogni anno nel mese di aprile l'Istituto Neuromed dedica tre giorni di **didestramento e discussione**, su iniziativa dei professori **Vincenzo Esposito, Gualtiero Innocenzi e Sergio Paolini**, con il rilevante contributo organizzativo dei dottori **Paolo di Russo, Arianna Fava e Nicola Gorgoglione**.

“Giampaolo Cantore, con il contributo fondamentale del professor Franco Maria Gagliardi, ha stimolato la creazione a Pozzilli di un Centro di Neurochirurgia, segnando la nascita degli allievi qui destinati. – commenta il professor **Esposito** – Ci ha insegnato che nella vita professionale non contano i titoli ma il lavoro; esige da noi il massimo impegno per migliorare continuamente la qualità della nostra attività. La neurochirurgia è un’attività impegnativa, con molti rischi, per affrontare i quali combattiamo quotidianamente. I risultati che si ottengono sono il frutto di studio, dedizione e spirito di sacrificio; Cantore ce ne ha dato l’esempio, continuando a lavorare fino alla sua morte con idee sempre nuove per il futuro di questo mestiere e per i giovani che vogliono impegnarsi. Cerchiamo di mantenere vivo questo modello: le persone che vengono qui da tutta Italia e dall’estero per apprezzano la forza e l’efficacia di questo approccio”.

Il corso di questa edizione approfondirà gli approcci chirurgici avanzati alla base cranica, fondamentali per trattare patologie complesse come meningiomi, neurinomi della base del cranio e patologie vascolari: interventi che necessitano di approcci specificamente studiati per ridurre la morbilità e le complicanze per i pazienti.



Seguici sui Social



REDA: ONEPRIVACY POLICYCOOKIE POLICYPUBBLICITÀCONTATTACI

TermoliOnline.it Testata giornalistica
Reg. Tribunale di Larino N. 02/2007 del
29/08/2007 - Num. iscrizione ROC:307
Direttore Responsabile: Emanuele Brancione

Editore: **MEDIACOMM srl**
Via Martiri della Resistenza, 134 - 86039
TERMOLI(CB)
P.Iva 01785180702

Realizzato da **Studio Weblab**

© Termolionline.it. 2024 - tutti i diritti riservati.



Cerca in Termolionline.it...

NAVIGAZIONE

Home

Notizie

Home Comuni Notizie Comuni

Termolionline.it

Multimedia Community Consigliati da noi Pubblicità Contattaci Vado Fuori

Multimedia

Neurochirurghi da tutto il mondo in Molise nel ricordo di Giampaolo Cantore

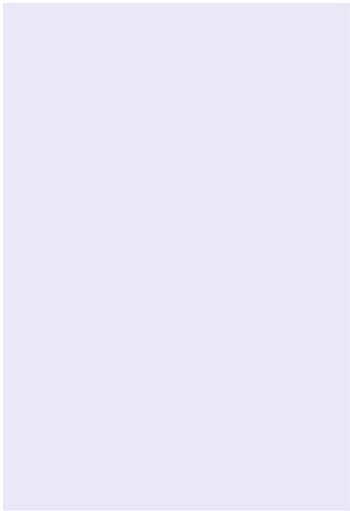
Contattaci RRICERCA SCIENTIFICA mar 02 aprile 2024



Vado Fuori ISERNIA, VENAFRO Torna al NeuroMed il memorial dedicato al grande neurochirurgo proiettato verso il futuro

ATTUALITÀ di La Redazione

1min



Neurochirurghi da tutto il mondo in Molise nel ricordo di Giampaolo Cantore ©Termolionline.it

POZZILLI. Si terrà dal quattro ai sei aprile l'ottava edizione del Memorial Giampaolo Cantore. Neurochirurghi da tutto il mondo si incontreranno a Pozzilli, nel Parco tecnologico dell'Irccs Neuromed, per discutere e confrontarsi su tecniche neurochirurgiche complesse, che verranno poi approfondite nel Laboratorio di Medicina Necroscopica, anch'esso intitolato a Cantore.

L'attività di formazione avanzata segue il solco tracciato dal professor Giampaolo Cantore, per lungo tempo capo del Dipartimento di

Neurochirurgia del Neuromed Ogni anno nel mese di aprile l'Istituto Neuromed dedica tre giorni di iddestramento e discussione, su iniziativa dei professori **Vincenzo Esposito**, **Gualtiero Innocenzi** e **Sergio Paolini**, con il rilevante contributo organizzativo dei dottori **Paolo di Russo**, **Arianna Fava** e **Nicola Gorgoglione**.

“Giampaolo Cantore, con il contributo fondamentale del professor Franco Maria Gagliardi, ha stimolato la creazione a Pozzilli di un Centro di Neurochirurgia, segnando la via a degli allievi qui destinati. – commenta il professor **Esposito** – Ci ha insegnato che nella vita professionale non contano i titoli ma il lavoro; esigeva da noi il massimo impegno per migliorare continuamente la qualità della nostra attività. La neurochirurgia è un'attività impegnativa, con molti rischi, per affrontare i quali combattiamo quotidianamente. I risultati che si ottengono sono il frutto di studio, dedizione e spirito di sacrificio; Cantore ce ne ha dato l'esempio, continuando a lavorare fino alla sua morte con idee sempre nuove per il futuro di questo mestiere e per i giovani che vogliono impegnarsi. Cerchiamo di mantenere vivo questo modello: le persone che vengono qui da tutta Italia e dall'estero per appisconano la forza e l'efficacia di questo approccio”.

Il corso di questa edizione approfondirà gli approcci chirurgici avanzati alla base cranica, fondamentali per trattare patologie complesse come meningiomi, neurinomi della base del cranio e patologie vascolari: interventi che necessitano di approcci specificamente studiati per ridurre la morbilità e le complicanze per i pazienti.



Seguici sui Social



REDA: ONEPRIVACY POLICYCOOKIE POLICYPUBBLICITÀCONTATTACI

TermoliOnline.it Testata giornalistica
Reg. Tribunale di Larino N. 02/2007 del
29/08/2007 - Num. iscrizione ROC:307
Direttore Responsabile: Emanuele Brancione

Editore: **MEDIACOMM srl**
Via Martiri della Resistenza, 134 - 86039
TERMOLI(CB)
P.Iva 01785180702

Realizzato da **Studio Weblab**

© Termolionline.it. 2024 - tutti i diritti riservati.